[149]

Anno XV — Sabato 12 Giugno 1937

CORRIERE ISTRIANO

L'AZIONE
QUOTIDIANO POLITICO

PREZZO DELLE INSERZIONI: Per mm. d'altezza (larghezza una colonna): commerciali Lire 1; Finanziarie, commerciali Lire 3; Cronaca L. 5 — Avvisi Economici: Lettera in tutte alle rubriche. Concessionario esclusivo Ufficio Pubblicità E. BAGNINI — Via Visconti 8, 10 — Milano (112)

IL CONTROLLO NAVALE IN SPAGNA

L'accordo fra le quattro Potenze navali firmato nella riunione di ieri al Foreign Office

LONDRA, 11 giugno

Si è tenuta oggi nel pomeriggio, al Foreign Office, la riunione dei rappresentanti delle quattro Potenze navali, Gran Bretagna per l'Italia, Germania per la Germania, Francia per l'Inghilterra e Gran Bretagna per la Francia. Il Ministro Francese che, unitamente ha abbiamo dell'Italia e della Germania, guardava il distaccamento dei controlli a quattro sulla zona spagnola.

L'unione tedesco-bulgara salutata da Kioseivanoff e von Neurath e un passo in avanti del Ministro germanico

SOFIA, 11 giugno

Il Presidente del Consiglio Kioseivanoff ha ricevuto un telegramma da parte del Ministro degli Esteri del Reich, Barone von Neurath, al quale hanno partecipato oltre alle personalità del regime i rappresentanti della Corte, i membri del Governo, il Corpo diplomatico e numerose autorità civili.

Al termine del pranzo il Presidente del Consiglio Kioseivanoff ha pronunciato un discorso nel quale, dopo aver ricordato i legami tradizionali d'amicizia che uniscono i due Paesi, ha espresso la gratitudine del popolo bulgaro verso quello germanico. Il quale non dimentica i suoi amici. Kioseivanoff ha soggiunto che l'importanza della visita di von Neurath a Sofia è tanto più grande in quanto segue immediatamente quella che egli fece nella Capitale di un Paese vicino, con la quale la Bulgaria ha concluso recentemente un patto di amicizia eterna.

Il Presidente del Consiglio bulgaro ha terminato esprimendo la speranza che i rapporti fra Germania e Bulgaria continuino a svilupparsi in una cornice di cordiale amicizia e sincerità.

Rispondendo, il Barone von Neurath ha ringraziato per le congratulazioni in Bulgaria ed ha quindi sottolineato che quando Hitler, sotto la saggia guida del suo Governo, svolge una politica estera indipendente e fermamente pacifica, che ha trovato recentemente la sua espressione nella intesa con il popolo jugoslavo. Dopo aver affermato che la Germania e la Bulgaria si trovano davanti a problemi e scopi identici, von Neurath ha rilevato come i rapporti fra i due Paesi si estendano sempre più, manifestando così a riflettere la intesa amicizia dei due popoli. Il brindisi è stato seguito da un grande ricevimento.

Il Ministro degli Esteri tedesco Barone von Neurath, e le persone che lo accompagnano sono partiti oggi nel pomeriggio in aeroplano alla volta di Budapest, salutati dalla popolazione lungo lo itinerario sino all'aeroporto. Il Ministro e il seguito sono stati salutati alla stazione dal capo di gabinetto della di Casa Reale e da un consigliere di Corte, in rappresentanza del Re e del Presidente del Consiglio Kioseivanoff e da tutti i membri del Governo, dai Ministri d'Italia, Jugoslavia, Austria e Ungheria e da varie altre personalità bulgare e dai membri della colonia italiana.

Prima di salire sull'apparecchio, il Ministro degli Esteri tedesco ha pronunciato brevi parole di cordiale ringraziamento ed ha passato in rivista la compagnia d'onore. L'apparecchio ha preso il volo al rumo dell'inno germanico.

Von Neurath in volo a Budapest

Calorose accoglienze della popolazione al Ministro

BUDAPEST, 11 giugno

Alle ore 16 proveniente da Sofia, e giunto a Budapest, in aeroplano il Ministro degli Esteri germanico Barone von Neurath. Ad incontrare l'ospite si trovavano all'aeroporto di Mariaufalu il Presidente del Consiglio, Darany, il Ministro degli Esteri, De Kanya, i Ministri d'Italia, di Germania, d'Austria, di Jugoslavia e di Bulgaria a Budapest e il Ministro di Ungheria a Berlino. Dall'aeroporto il Barone von Neurath, accompagnato dal Ministro Kanya, si è recato all'albergo ove alloggia. Tutto lungo è calorose manifestazioni di simpatia da parte di numerose folle adunate lungo il percorso.

Van Zeeland partito per gli Stati Uniti

BRUXELLES, 11 giugno

Il Presidente del Consiglio Van Zeeland è partito oggi per gli Stati Uniti, dove si reca per l'anniversario della fondazione dell'Università di Princeton in cui egli ha tenuto una conferenza sul Presidente Roosevelt ed altre personalità dirigenti dell'economia americana, su questioni di carattere generale, sulle barriere doganali e su tutti quei problemi che si riferiscono alla preparazione della conferenza degli esperti al commercio mondiale.

Von Blomberg giunto in volo a Firenze

FIRENZE, 11 giugno

Alle 12.15, proveniente da Catania, ha atterrato all'aeroporto di Peretola il Ministro della Guerra del Reich, Maresciallo Von Blomberg. Con il Maresciallo Von Blomberg, che viaggiava nel trimotore Junkers militare Goringer erano quindi anche la Sig.ra Dietrich, i suoi aiutanti di campo maggiore Von Tschirn e Von Wangenheim e le altre personalità del seguito. All'aeroporto il Ministro del Reich è stato ricevuto dal Segretario federale e componenti del Direttorio del P.N.F., dal Vicepodestà, dal Podestà, dal Comandante la Divisione, dal Comandante l'aeroporto di Firenze e da altre autorità, nonchè dai rappresentanti dei Comandi dei Corpi del Presidio.

Dopo aver scambiato il saluto con le autorità, il Maresciallo Von Blomberg, accolto dal suono dell'inno tedesco e dalla Marcia d'ordinanza della Divisione «Goringer», ha passato in rivista una compagnia di avieri che gli ha prestato onori militari. Indi il Maresciallo, con i personaggi del seguito, ha preso posto in automobile e si è recato ad un grande albergo dei Lungarni, fatto segno al deferente saluto della folla, che si era radunata all'esterno dell'aeroporto e dell'albergo. Il Ministro del Reich, che ripartirà domattina per Berlino, dedicherà questi due giorni alla visita alla città ed ai suoi monumenti.

Nel pomeriggio il Ministro della Guerra del Reich, accompagnato alla figlia ed ai suoi aiutanti di campo, accompagnato dal comandante la Divisione ha visitato la Cattedrale di Santa Maria del Fiore, il battistero di San Giovanni e la Basilica di Santa Croce, dove è passato poi nella cripta dei Caduti per la Rivoluzione e nel Pantheon dei Caduti in guerra, e la Basilica di Santa Maria Novella, ovunque fatto segno ad ossequi dei cittadini che, riconoscendolo, hanno improvvisato simpatiche dimostrazioni per la Nazione amica.

Nelle prime visite del pomeriggio S. E. von Blomberg è stato accompagnato anche dall'Ambasciatore di Germania a Roma, von Hassel, che si trovava di passaggio, e che è ripartito stasera per la Capitale.

Nel tardo pomeriggio il Maresciallo von Blomberg, col seguito, si è recato a Fiesole, dove ha visitato il museo Bandini e l'anfiteatro romano ed ha compiuto una gita panoramica per la città, stretta fitamente a folla sua a Firenze.

Napoli ha accolto entusiasticamente le Camicie nere della „Primo Febbraio"

S. E. Russo porta ai valorosi reduci il saluto del Duce e tiene rapporto agli ufficiali

NAPOLI, 11 giugno

Stamane alla stazione marittima del Littorio è giunto il piroscafo «Vesuvio» con l'Ottantesimo reparto della Brigata CC. NN. «Primo Febbraio». Sul piroscafo della Stazione marittima erano schierati in servizio d'onore un plotone del 64° fanteria col suo comandante di formazione con la banda della 126.a Legione CC. NN., le rappresentanze delle associazioni combattentistiche e d'arma e dei circoli rionali. Nel folto gruppo dei gerarchi e dei labari si notavano quelli dei Comuni, Provincie e Federazioni dei Fasci di Combattimento di Avellino, Pavia, Lecce, Verselli e Vicenza, giunti insieme alle autorità ed alle gerarchie delle rispettive provincie. S. E. Russo, Capo di S. M. della Milizia, seguito dalle autorità civili, militari e fasciste, è salito a bordo del «Piemonte», ove si è intrattenuto con il Comandante della V.a Brigata, Console Lombardini.

Poscia, nel gran salone della nave, S. E. Russo ha tenuto rapporto agli ufficiali, indirizzando loro calorose parole di elogio. Gli ufficiali ed i legionari hanno fervidamente acclamato allorchè S. E. Russo ha porto loro l'ambito saluto del Duce.

Alle ore 9 i valorosi legionari, fra gli applausi della folla, hanno iniziato lo sbarco per essere portati in rivista da S. E. Russo.

Alle ore 10, ultimato lo sbarco, le CC. NN. si sono schierate lungo tutto il molo Luigi Rizzo, ricevendo omaggi floreali da parte della folla e delle donne fasciste. S. E. Russo, seguito dalle autorità, ha passato in rivista il fronte di schieramento, rivolgendo al comandante della V.a Brigata, Luogotenente generale Lombardini, parole di encomio per il comportamento delle CC. NN. Dopo aver ordinato il saluto a S. M. il Re Imperatore ed al Duce fondatore dell'Impero, S. E. Russo ha assistito alla sfilata dei glorioni reparti che, con alla testa la musica e i labari, fra due ali di popolo plaudente si sono diretti all'ippodromo Arenaccia dei Granili, da dove in giornata proseguiranno per le rispettive sedi.

Operai ammalati reduci dall'A.O.I. sbarcati a Napoli

NAPOLI, 11 giugno

Stamane si è ormeggiata al molo Pisacane la nave ospedale «California», con a bordo 27 ufficiali, 340 uomini di truppa e 24 operai ammalati e convalescenti. I rimpatrianti sono stati oggetto di affettuose cure da parte delle autorità sanitarie e portuali.

Esporti commerciali italiani a Belgrado

BELGRADO, 11 giugno

Ricevuti alla stazione dal Ministro d'Italia Indelli e dall'addetto commerciale Benedetti, sono giunti stamane il Sen. Amedeo Giannini, direttore generale per gli affari commerciali al Ministero degli Affari Esteri e il direttore generale per gli scambi con l'estero, dott. Masi. I due esperti italiani si sono incontrati stamane con il Ministro aggiunto degli Esteri per gli affari economici, dott. Pilja, per discutere il programma, il luogo e la data del primo convegno del Comitato permanente economico italo-jugoslavo. Verrà fissato l'ordine del giorno e l'indirizzo da dare ai lavori ai quali è legato lo sviluppo degli interessi economici fra i due Paesi amici.

L'elogio del Duce al Gr. Uff. Generoso Pope per l'opera di italianità da lui svolta durante la guerra etiopica

ROMA, 11 giugno

Il Duce ha ricevuto a Palazzo Venezia il Gr. Uff. Generoso Pope, direttore proprietario del «Progresso Italo Americano» *e di altri giornali di lingua italiana che si pubblicano nell'America del nord e personalità eminente del mondo italo-americano.*

Il Duce si è compiaciuto con il Gr. Uff. Generoso Pope, che era accompagnato dai suoi familiari, per l'opera di fervida italianità svolta da lui e da tutti gli italo-americani durante la guerra etiopica.

Il Gr. Uff. Pope è stato anche ricevuto da S. E. il Ministro degli Esteri, Conte Ciano, che gli ha consegnato le insegne di commendatore dei Santi Maurizio e Lazzaro.

La consegna a S.M. la Regina Imperatrice della medaglia d'oro per i benemeriti della sanità pubblica

ROMA, 11 giugno

A Villa Savoia è stata consegnata a S.M. la Regina Imperatrice, la medaglia d'oro per i benemeriti della sanità pubblica che il Capo del Governo, Ministro degli Interni, ebbe ad assegnare su proposta della apposita Commissione alla Sovrana per le altissime benemerenze acquistate nel campo della sanità pubblica e, in particolare, per la provvida opera creativa e direttiva esplicata nella cura dei postumi di encefalite letargica.

La morte del prof. Carrara

TORINO, 11 giugno

È morto a Torino il prof. Mario Carrara, direttore dell'Archivio di antropologia criminale, psichiatrica, e di medicina legale, già professore fn medicina e antropologia criminale nella R. Università di Torino.

Altre scuole visitate dalla Principessa di Piemonte a Milano

L'Augusta visitatrice acclamata calorosamente

MILANO, 11 giugno

Fatta segno a deferenti manifestazioni di popolo, S. A. R. la Principessa Maria di Piemonte si è recata stamane a visitare la scuola femminile «Adele Martignoni».

La folla addensatasi nelle vicinanze dell'edificio, ha tributato alla Principessa una calorosa dimostrazione, mentre una musica intonava gli inni patriottici ed un evviva entusiastico si levava dalle scolaresche del rione, allineate dinanzi alla scuola. La Principessa è stata ricevuta dal presidente e dal direttore della scuola con i componenti il Consiglio, da S. E. il Prefetto e dalle maggiori autorità cittadine colà convenute. Un gioioso saluto alla voce di 300 allieve ha accolto la Principessa che, attraverso atri e cortili imbandierati, è stata guidata a visitare parte dei locali e specie quelli in cui sono raccolti i lavori femminili di ricamo, ceramica, preparazione della tavola e cucina. Alla Augusta visitatrice sono stati offerti ricchi mazzi di fiori ed un dono per l'Augusto neonato.

Nel salone principale della scuola, dove erano convenute le autorità e le rappresentanze, il presidente della «Martignoni» ha rivolto alla Principessa parole di ossequio e di augurio, illustrando brevemente i concetti informatori della scuola. Al termine della visita S. A. R. ha apposto la firma sull'albo dei visitatori; quindi, ossequiata dai dirigenti e dalle autorità, ha voluto visitare un'altra istituzione cittadina, recandosi alla scuola all'aperto «Principe di Piemonte».

La visita alle scuole all'aperto

Per le vie imbandierate del popoloso quartiere l'automobile reale è passata lentamente fra continue manifestazioni di affetto e devozione da parte degli abitanti che erano accorsi al passaggio della Principessa: bandierine e fazzoletti venivano sventolati da frotte di bambini; mentre grida di augurio erano rivolte all'Augusta Signora. Accolta dagli onori resi da una centuria di Balilla moschettieri, S. A. R. è stata ricevuta dal direttore e dagli altri dirigenti e consegnata dalle autorità che la hanno accompagnata poi in una minuta visita a questa caratteristica scuola in cui sono raccolti circa 1500 bambini del popolo che alternano le ore dello studio a quelle di uno svago sano fra boleggiati viali.

Dopo aver gradito l'omaggio floreale di due pro-Piccole Italiane, la Principessa ha passato in rassegna le formazioni giovanili che salutavano alla voce e ha visitato successivamente l'infermeria e il laboratorio, accolta sempre dal festoso saluto degli allievi. Si è soffermata quindi intorno ai diversi gruppi dei piccolissimi dell'asilo, fra i quali si è soffermata, esaminando i loro lavoretti manuali, mentre dalle esili vocine partivano gioiosi evviva alla Principessa e al piccolo Principino. Dopo aver visitato diverse aule scolastiche S. A. R. con le autorità ha preso posto su di un palco, accolta da vibranti manifestazioni da parte degli invitati, in gran parte popolane, madri degli allievi che occupavano due ampie tribune laterali. Dopo il saluto al Re e al Duce, sono stati eseguiti, alla presenza di S. A. R., alcuni saggi ginnici con l'arma da parte dei Balilla moschettieri e con cerchi e clavette dalle Piccole Italiane. Gli esercizi sono stati assai ammirati dall'Augusta Principessa e applauditi dagli invitati. Il saggio è terminato con il canto a due voci, da parte di 400 alunni degli Inni nazionali e dell'Inno a Roma. Tra rinnovate acclamazioni, quindi, S. A. R. Maria di Piemonte, ossequiata dalle autorità e dai dirigenti, ha lasciato la scuola e fra un susseguirsi di manifestazioni di devota simpatia da parte della cittadinanza poco dopo mezzogiorno ha raggiunto il Palazzo Reale.

Il Sen. Bevione riferisce al Duce

sull'attività dell'Istituto nazionale delle assicurazioni

61 milioni di utile netto nell'esercizio 1936 - Quasi mezzo milione di nuovi contratti - 71 milioni versati allo stato in 3 esercizi

ROMA, 11 giugno

Il Duce ha ricevuto il presidente dell'Istituto nazionale delle assicurazioni, Sen. Bevione, che gli ha presentato ed illustrato il bilancio 1936 dell'Istituto stesso. Tale bilancio segna importanti sviluppi dell'azione in ogni ramo della sua attività e chiude con un utile netto di oltre 61 milioni, superiore di 4 milioni a quello del precedente esercizio. Su questa cifra, detratti i compensi accantonamenti di legge, spettano allo Stato come quota di partecipazione lire 23.187.882, somma che il Senatore Bevione, ha consegnato al Capo del Governo. Così in tre esercizi l'Istituto nazionale ha versato al Tesoro una cifra complessiva che supera i 71 milioni. Agli assicurati spetta un'equale somma a titolo di quota di partecipazione, ed essi consentiti di incrementare anche quest'anno, nella misura del 5 per 1000, i capitali assicurati con polizze dell'Istituto e, per quanto riguarda i contratti stipulati dopo il 1. luglio 1936 in forma ordinaria ed a premio unico, di liquidare in contanti il 4 p.c. del premio stesso all'atto del pagamento della successiva annualità. Sono pertanto 136 milioni che dal 1930 l'Istituto nazionale ha assegnato ai suoi assicurati a titolo di partecipazione agli utili.

Altri dati importanti che dimostrano la sensibile potenza raggiunta dall'Istituto e l'incremento continuo del suo portafoglio assicurativo, emergono dal bilancio 1936 e dagli allegati che lo corredano. La produzione dei nuovi contratti è cresciuta di oltre il 55 p.c. in numero e di oltre 14 p.c. in ammontare di capitale assicurato, rispetto a quella del precedente esercizio: si sono infatti avuti 463.290 contratti nuovi, per un capitale di lire 2 miliardi, 136.099.055, contro 277.570 contratti e 1851 milioni di capitali del 1935. Le somme complessivamente assicurate a fine esercizio, comprese i capitali costitutivi delle rendite vitalizie, raggiungevano il cospicuo ammontare di lire 14 miliardi 889.900.000, con un aumento di circa 1341 milioni nel corso dell'esercizio. A lire 521 milioni di fire assicurate, nel corso, l'incremento delle attività dell'Istituto che al 31 dicembre si raggiungeva a 6921 milioni. L'incasso premi dell'esercizio è stato di oltre 551 milioni, contro 481 milioni del 1935. Oltre 783 milioni sono stati investiti nel 1936 in impieghi di interesse nazionale: bonifiche, strade, costruzioni di immobili, finanziamenti di pubblica interesse. Il Duce ha preso atto con vivo compiacimento di quegli importanti risultati dell'Istituto nazionale assicurazioni, esprimendo il suo vivo elogio al Sen. Bevione ed ai suoi collaboratori, dando le direttive per l'ulteriore azione da svolgere affinchè l'Istituto mantenga il suo primato fra gli enti assicurativi del continente europeo e si affermi sempre più come una delle maggiori economie dell'Italia Fascista al servizio dello Stato e dei produttori italiani, curando fra questi con intensità particolare il popolo lavoratore.

L'albo dell'eroismo italiano

Il terzo elenco dei legionari caduti in Spagna

ROMA, 11 giugno

Ecco il 3.o elenco dei legionari italiani caduti in Spagna nella battaglia sul fronte di Madrid:

Dall'8 al 18 marzo. *Lizzi Alberto, Bortolon don Antonio, Drego Furio, Terzani Angelo, Catos Antonio, Cremolini Dandolo, Giannini Luigi, Ferrari Mario, Carelli Mario, Marzari Cesare, Barilaro Arturo, Taddei Ulisse, Berga Tullio, Marcelle Arnaldo, Cambrononi Manlio, Marsiglio Federico, Ramos Rato, Tribolini Luigi, Tamagliss Mario, Berio Pietro, Cambio Pasquale, Omor Giuseppe, Calcotta Domenico, Colamarco Domenico, Pendini Luigi, Mias Mario, Berlim Mario, Braido Andreano, Peruttti Adamo, De Santis Domenico, Gandini Luigi, Nobili Renzo, Semino Mario, Dino Guido Luigi, Montrosi Mario, Beltramo Alessandro, Riccardi Oberdan, Nonne Diego, Puccini Carlo, Dorosz Silvestro, Malacari Luigi, Leoni Francesco, Lombardi Erico, Mastrocchi Giulio, Tommasoni Marino, Giuffrè Gennaro, Lacconi Francesco, Barone Nicola, Mirabello Giuseppe, Bertrice Giovanni, Stefan Guerino, Salvatori G. Battista, Velardi Oreste, Chiesse Eliseo, Gambarotta Giovanni, Merighi Giovanni, Tiziano Francesco, Cagiano Vincenzo, Fiocchi Sebastiano, Fratini Severino, Zocco Giuseppe, Manna Giuseppe, Mangano Benedetto, Calafatto Sebastiano, Lentinelli Umberto, Pistore Salvatore, Cittadino Antonio, Gruppo Ermete, Passerini Tommaso, Paridelli Giuseppe, Rossi Gino, Gagliumi Luigi, Nicolai Antonio, Capirchio Antonio, Schiavone Leonardo, Catalano Domenico, De Nicola Donato, Tommasone Carlo Francesco, Delgado Alcan, Tommasini Oreste, Squillante Angelo, Veronese Emanuele, Tarasco Antonio, Delia Giovanni, De Rosa Angelo, Cafarelli Angelo, Dramiano Giuseppe, Parisi Tommaso, Di Domenico Paolo, Paletti Giuseppe, Decorsia Gabriele, Puglieri Giovanni, Lazzari Giovanni, Bichichi Giuseppe, Bicandelli Ernesto Domenicani Ettore, Carusso Natale, Amone Pietro, Manca Michele, Tullo Giuseppe, Ape Diego, Navarra Pietro, Reina Angelo, Gallieni Umberto, Franchini Amedeo, Cattuso Pietro, Zaccari Giacomo, Comoss Quirino, Princi Rocco, De Fazio Sante, Bonzoi Vito Tripoli Giulio, Puccianti Giuseppe, Mavrovino Aurelio, Rosa Ignazio, Erola Giuseppe, Ruta Vincenzo, Angelone Matteo, Vegni Nabuco, Laurora Giuseppe, Spizzirino Alberto, Mastuso Pasquale, Colaiacomo Dionisio, Zara Valentino, Giorgetti Giovanni, Capotta Semplicio, Capriglione Nicola, Pescarella Antonio, Di Paola Giuseppe, Rossi Cesare, D'Andrea Francesco, Pittore Luigi, Marinai Virgilio, Mucellari Danilo, Bertelli Vareso, Dottori Giovanni, Nanni Luigi, Viviani Lino, Forti Priamo, Vinciolpa Mario, Noe Giuseppe, Sinigaglia Valentino, Alessandrini Vincenzo, Tetti Antonio, Leone Salvatore, Caprilli Furio, Lopresti Filippo, Vitolo Bruno, Urbani Guglielmo, Gentile Bernardino, Lapoti Filippo, Mocella Francesco, Ferraro Pietro, Cerchi Pietro, Domenici Daride, Handa Francesco, Bernarducci Ermanno, Premorini Nello, Dirilla Angelo, Capocello Armando, Vassiotti Carmine, Garparro Lino, Cardi Arturo, Pintore Giovanmaria, Spadavecchia Giuseppe, Argolini Luigi, Motta Mario, Pilacchi Arturo, Paganini Luigi, Baiocchi Virgilio, Panegari Filippo, Gianola Carlo, Capoli Guido, Franco Aristide, Canino Nicolò.*

Le salme sono state sepolte con gli onori militari in uno dei cimiteri delle retrovie.

L'investimento della „Cintura di ferro"

SALAMANCA, 11 giugno (notte)

Una grande offensiva è in corso nel settore di Mongaia. I nazionali approfittando delle migliorate condizioni atmosferiche hanno scatenato un violentissimo attacco contro il sistema difensivo di Bilbao, ultimo baluardo basco. Squadriglie di aerei nazionali bombardano la famosa cintura di Terro con grande efficacia. I primi risultati della offensiva sono favorevoli ai nazionali, che in più settori hanno superato le linee basche. Migliaia di miliziani fuggono verso Bilbao inseguiti dalle truppe legionarie. Si prevede un ampio sviluppo dei combattimenti in corso.

Sette velivoli rossi abbattuti da quelli nazionalisti nel cielo di Saragozza

SARAGOZZA, 11 giugno

Un grande combattimento aereo si è svolto oggi venerdì nel cielo di Saragozza. Una squadriglia rossa composta di dodici apparecchi da bombardamento che volavano ad alta quota è stata segnalata a una decina di chilometri dalla città verso le nove del mattino. L'aviazione da caccia nazionalista si è innalzata immediatamente per impedire la incursione progettata dai rossi ed ha dato battaglia al gruppo degli apparecchi nemici.

Il combattimento le cui drammatiche peripezie sono state seguite dalla popolazione della città è stato disastroso per i rossi. Sette aeroplani da bombardamento marxisti sono stati abbattuti altri cinque sono fuggiti in direzione della frontiera francese inseguiti dall'aviazione da caccia nazionale. Questa è ritornata poscia alla sua base senza aver subito perdite.

Il Gran Quartiere Generale di Franco si trasferisce a Burgos

SAINT JEAN DE LUZ, 11 giugno

Nei prossimi giorni il Gran Quartiere Generale del Generale Franco sarà da Salamanca trasferito a Burgos.

320

Siamo diretti alla Spagna. Lo sento l'impulsione. Ta passa per le corrida. Da dieci mesi è insanguinata dalla più feroce delle guerre civili. E i cadaveri sono rossi fresco sangue dei più rossi e vicerversa.

Fra le notizie più recenti: i plotoni delle brigate internazionali hanno perpetrato nell'Avana del Tori e Medel. Dove erano ammassati 320 anarchici prigionieri. Furono fucilati in massa, al grido di «Viva Stalin». Alle famiglie fu concesso di andare a recuperare i cadaveri, fra i morti e tra i semimorti.

In Catalogna a migliaia, a Madrid a centinaia. Trentacinque lo, un Re che fece fucilare suo Ferrer, per spaventare gli altri. Oggi sono compagni che massacrano i compagni. Esperienza della conquista rivoluzionaria del potere. Con la solidarietà delle democrazie e con le lacrime dello S. & N. Sarebbe la civiltà di domani, in nome della quale tutti i comitati internazionali si fanno la crociata antirossa.

Delegati della P. A. I. e della C. N. T. sono i critiqueti di due delle varie organizzazioni si recano a protestare a Parigi in seguito ai rappresaglia bombardamenti aerei. Si dice che questo complotto fu ispirato dalle democrazie occidentali. I bai stranieri hanno il Partito socialista e quello comunista, che servono nella Spagna la politica degli imperialismi inglesi francesi e russo.

Così se la racconta il «libertario» di Parigi uno dei tanti fogli della duplice fazione di isolati e di cani proletari e di fare denari per i professionisti della rivoluzione sociale. E ci dà anche altre informazioni, dopo la strage delle cinque giornate, la serie degli assassinii isolati, sulle strade e nelle case. Sono ancora dodici corpi di giovani libertari, buttati da un convoglio nelle vicinanze di un cimitero. Prima di venire [illegible] alcuni dei nostri compagni in stampa la lingua, staccate le orecchie, tagliati i testicoli e messi nella bocca del cadavere.

Già. Così si faceva anche ad Adua nel 1895 contro i soldati italiani. La bestia umana è sempre la stessa, si tratti di un cannibale, di un selvaggio abissino, di un ghepeù russo o di un miliziano spagnolo.

Aspetti della rivoluzione anarchica, della controrivoluzione socialista, dello stalinismo nell'esperimento spagnolo. Devastazioni, massacri, sangue, rovine sono sempre stati, nella storia, i sintomi e i gestemi della dissoluzione.

«Dopo dieci mesi, da quando il popolo spagnolo crede di marciare verso la rivoluzione. E' il gemito tragico degli illusi che Mosca e tradiscono. E il proletario spagnolo, come quello russo, crede e muore. I nuovi padroni capitalizzano sul lavoro, sul dolore, sulla distruzione e sulla morte. La loro civiltà: quella antiumana, della repressione e del delitto.

(dal «Popolo d'Italia)

L'inizio a Mosca del processo contro gli ex comandanti dell'armata rossa

Le udienze si tengono a porte chiuse

MOSCA, 11 giugno

[illegible]

Tutti gli imputati condannati a morte

MOSCA, 11 giugno (notte)

L'agenzia «Tass» annuncia che il Tribunale giudiziario speciale della Corte Suprema dell'U.R.S.S., davanti al quale è stato portato oggi il processo degli otto ex-comandanti dell'armata rossa, accusati di tradimento ha emesso oggi stesso la sua sentenza, decidendo di privare tutti gli accusati dei titoli militari e Tukacevsky del titolo di Maresciallo dell'U.R.S.S. e di condannarli tutti ad essere passati per le armi.

Truppe d'assalto partite per Mosca per rafforzare la guarnigione del Kremlino

BERLINO, 11 giugno

L. D. N. B. ha da Londra:

Quasi tutti i giornali si occupano [illegible] della situazione dell'U. R. S. S., specie in rapporto [illegible] in massa fra gli appartenenti all'armata rossa.

Il «[illegible] Express» scrive che le [illegible] provenienti da Mosca [illegible] che truppe d'assalto sono state fatte affluire alla volta della capitale per rafforzare la guarnigione del Kremlino. Senza [illegible] i monumenti della Gheperù a guarnigione di Mosca sale con [illegible] a quanto si calcola a 100 mila uomini. Il giornale aggiunge che molte di persone sono state arrestate sotto l'imputazione di spionaggio, di sabotaggio e di tradimento. [illegible] che [illegible] stato svolgendosi [illegible] formidabile contro la vita di Stalin e che numerosi [illegible] in questo complotto.

[illegible] «Daily Express» aggiunge che Stalin ha costituito un quadrumvirato, insieme con Voroscilov, Dizorff e Yerkoff, i quali ultimi hanno ricevuto ordine di sterminare fino all'ultimo uomo gli avversari del regime.

La fine del potere di Stalin ritenuta inevitabile

PRAGA, 11 giugno

Il «Vecer», occupandosi degli avvenimenti in Russia, esprime l'opinione che la permanenza di Stalin al potere sia destinata a terminare tra breve. «Egli stesso — continua il giornale — si era già reso conto delle difficoltà interne ed aveva sperato di riuscire a vincerle, prevenendo una guerra europea. A tal fine è stato preordinato il bombardamento del «Deutschland». Senonchè le Potenze hanno mantenuto il loro sangue freddo e il tentativo è fallito.

Il Senato belga approva il progetto di amnistia

BRUXELLES, 11 giugno

Il Senato ha approvato con 90 voti contro 64 e 3 astenuti, il progetto di legge di amnistia già approvato dalla Camera.

In seguito al voto del Senato [illegible] al progetto di amnistia il Comitato interfederale degli ufficiali ha esposto, in una lettera aperta al Ministro della Difesa Nazionale, il senso di disdegno e di rivolta suscitato dal progetto stesso tra gli ex-combattenti. Infine la Federazione nazionale dei combattenti e invalidi di guerra ha votato un ordine del giorno col quale decide di escludere quei suoi rappresentanti che hanno votato l'amnistia e di astenersi dal partecipare alle cerimonie militari e patriottiche.

S. E. Alfieri inaugura l'XI Fiera del Libro

ROMA, 11 giugno

Il Ministro per la Cultura Popolare ha stamane inaugurato la XI.a Fiera del Libro, ordinata tra gli imponenti resti della Basilica di Massenzio e la severità del luogo che rende altre manifestazioni di vita culturale e dona al convegno dell'editoria nazionale, una inalterata dignità e compostezza.

Il Ministro è giunto alla Basilica alle ore 10, col seguito di autorità e gerarchie e dal cerchio folto e plaudente degli editori e degli autori. Di lì a poco S. E. Alfieri è stato raggiunto dal Maresciallo Badoglio, accolto dai convenuti con non minore frenesia, e così insieme, al suono lieto e incalzante degli inni della Rivoluzione, questa XI.a manifestazione del libro, il Ministro e il Maresciallo hanno iniziato la visita dei vari padiglioni, taluni dei quali sono stati curati con particolare diligenza, dagli editori che hanno saputo sfruttare efficacemente dei motivi della decorazione la superba e suggestiva architettura del luogo. Folla di editori e di autori, dovunque a offrire ed a illustrare al di là dei banconi, quel che di meglio è uscito in quest'anno, e i due illustri visitatori, che non hanno trascurato un solo padiglione, anche largamente acquistando, si sono soffermati nei settori occupati dal Ministero per la Cultura Popolare, dal Partito e dal Ministero per l'Educazione Nazionale. Sono tre ricchissime Esposizioni che rivelano come nobile e decorosamente si sia assolto in questi attualissimi tempi l'impegno all'Impero e alle tappe che l'Impero hanno condotto. E questo carattere si manifesta anche nei padiglioni degli editori maggiori e minori, ove si alternano le opere di filosofia e di storia, con la romanza e con la poesia. Terminata la visita, la folla, dapprima trattenuta agli ingressi, ha affluito folta e festosa sotto le volte della Basilica.

Concorso a premi di incoraggiamento dell'Accademia d'Italia

ROMA, 11 giugno

La R. Accademia d'Italia comunica:

Gli autori, Enti ed Istituti che hanno compiuto a termine o bene avviato opere di particolare pregio ed importanza che rinnovino le scienze morali e storiche, le scienze fisiche, matematiche e naturali, le lettere, le arti e che desiderano concorrere ai premi di incoraggiamento per l'anno 1935-XVI, devono presentare domanda alla Reale Accademia d'Italia tra il 1 luglio ed il 30 novembre 1937-XVI.

La domanda deve essere fatta su carta legale da lire 5 e accompagnata da due esemplari delle opere con le quali si concorre se esse sono stampate, da un esemplare se sono manoscritte o dattiloscritte e da fotografie se si tratta di opere di pittura, scultura, architettura. La domanda e le opere devono pervenire a mezzo della posta in piego raccomandato alla sede della R. Accademia d'Italia in Roma.

Non si accettano domande od opere recapitate a mano; non saranno prese in considerazione domande od opere che pervenissero dopo il 30 novembre. A norma del regolamento interno i premi possono essere assegnati soltanto ad opere comprese nel quinquennio 1933-1937.

Non sono prese in considerazione per l'assegnazione dei premi, le opere dei professori ordinari in Università i libri di testo per le scuole, le pubblicazioni già premiate da altri importanti Enti italiani, le richieste di coloro che nel quinquennio 1933-1937 hanno avuto dalla R. Accademia d'Italia premi o una sovvenzione in danaro da qualunque fondo tratto, compresa la fondazione «Volta», le richieste di editori.

Casse di Risparmio di Pola

Le Casse di Risparmio offrono alle più umili economie un impiego sicuro e comodo, ampliano l'orizzonte delle classi lavoratrici, invitandole ad avvertandole a riserbare sul prodotto delle fatiche tutto ciò che non è realmente necessario alla vita.

CRONACA DELLA CITTA'

PROGRAMMI SCOLASTICI

Le pletoriche astruserie ammannite ai bambini delle scuole elementari

Presentiamo una breve disamina sui programmi scolastici, principalmente delle scuole elementari. Si tratta di inconvenienti che via via accrescono e che più si sale, anche alle scuole medie inferiori e superiori, più è giustificato l'allarme che è stato lanciato dai medici, i quali asseriscono che la vastità dei programmi, danneggia, per il troppo gravare sforzo da essi richiesto, la salute degli scolari.

E' bene, per dare la dimostrazione della verità del nostro asserto, uscire dal generale e scendere al particolare.

Facciamo qualche esempio. Presentiamo al lettore questo problemino di matematica:

Si hanno due botti; la capacità dell'una è 5/6 della capacità dell'altra. Se la capacità di questa ultima è 31/4 di hl., quale frazione di hl. sarà la capacità della prima?

Siamo certi che i lettori i quali non abbiano il diploma di ragioniere in tasca, o comunque non siano esperti in contabilità, dovranno rileggere il problema due volte prima di risolverlo. Siamo certi che non tutti i lettori risolveranno il quesito speditamente e senza errori.

Orbene, questo è uno dei problemi del libro di testo di V elementare. Non sappiamo tuttavarci dal piacere di fornire al lettore la spiegazione del problema riccipiendola dal libro di testo di cui sopra. Ecco dunque:

La metà di 5/6 è 20/6, cioè 5/6; dunque 5/6 è la sesta parte di 5, e la capacità della prima botte è la sesta parte di 5 volte quella della seconda.

La... [illegible] spiegazione prosegue per una facciata intera sempre su questo tono.

Orbene, questi esercizi sono riservati ai fanciulli e alle fanciulle tra i 9 ed i 10 anni, perchè (escludendo la I elementare a 6) quella è l'età dei fanciulli che frequentano la V elementare. Chi siede in V, in età più avanzata, quello è scolaro tardivo; quindi a lui, se pure in età maggiore, sopravviene ancor più difficile trovare la soluzione. E di ancor più difficile comprensione gli apparirà la spiegazione del testo ufficiale.

Dobbiamo rinunciare a presentare altri edificanti esempi perchè la tirannia dello spazio ci costringe ad arrestarci a qualunque considerazione.

Ciò premesso diciamo: di fronte a questi dati di fatto, divine inutile affaticare che l'indirizzo del nostro insegnamento è *formalico ed informativo*.

Non giudichiamo con la nostra mente adulta. Pensiamo che 4 anni prima di essere di fronte a tali quesiti, i piccoli allievi non conoscevano il sillabario. Non superavano contare sino a 10. Questa è la scolaresca alla quale si offre un siffatto programma. E si vuole insistere nel dire che i programmi non sono nè pletorici, nè inadeguati all'età degli allievi.

Citiamo il libro di testo di V ed aprimo il programma di studio per le scuole elementari, secondo il decreto ministeriale del 25 settembre 1931. Leggiamo ad esempio quanto riguarda la storia.

Classe quarta. Le figure più rappresentative della storia romana. Dalla fondazione di Roma alla caduta dell'Impero. Letture e visioni dei ricordi e monumenti di Roma. Guerrieri, santi, scienziati ed artisti italiani nel medioevo e all'inizio dell'età moderna. (Attraenti presentazioni).

Soffermiamoci anche solo sulla ultima parte del programma. Guerrieri, santi ecc., del medioevo e dell'età moderna. Cos'è il medioevo? Cos'è l'età moderna? Non solo. Qualsiasi persona versata in materie didattiche vi dirà che il testo non afferma i concetti astratti, ma la sua attenzione è incentrata dal *fatto* e si sofferma sulla persona fisica di chi impersona ed incarna un'idea, un periodo, un episodio storico.

Guerrieri, santi, scienziati, artisti. Se non sfinquadriamo nel loro tempo, sono lettera morta. Se per santo scegliamo S. Francesco, e per guerriero Bartolomeo Colleoni bisognerà pur dire qual era il secolo in cui vissero e quali le condizioni dell'Italia quando compirono le loro gesta. Ma il programma dice Santi, Guerrieri al plurale. Quindi S. Francesco non basta. Quali santi sceglieremo? Santa Caterina? Quale altro guerriero? Ettore Fieramosca o Giovanni dalle Bande Nere? E come giungere in tempo se il programma dopo la parola medioevo, contiene la frase: inizio dell'età moderna?

Ettore Fieramosca appartiene all'inizio dell'età moderna se questa ha inizio nel 1492 e non più al medioevo.

Per spiegare la differenza occorre innestare la scoperta dell'America.

Di Garibaldi no; non si deve parlare. Sarebbe troppo facile. Garibaldi rientra nel programma di quinta, che comprende: «Figure eminenti della storia italiana nel periodo delle dominazioni straniere. Storia del Risorgimento, della Grande Guerra, della Rivoluzione Fascista». E di altro ancora.

Gli scolari di quarta hanno 8-9 anni. E quale maestro potrà trattenersi dal fare lezione su un gran numero di nomi di figure storiche, per poter avere l'orgoglio di fare studiare il direttore didattico sul grado di profitto a cui ha saputo portare la scolaresca? E quale direttore didattico non sarà lieto che, giungendo il signor ispettore, molte classi della sua scuola appaiano più avanti nel programma che non le classi di altre scuole?

Di qui la gara a chi più inaugura, credendo con ciò di meglio insegnare. Di qui l'incubo della scuola che per colpa dei programmi, o meglio della applicazione dei programmi, principia nella scuola elementare.

Una disposizione dell'O.N.B.

Il divieto di adunate nel periodo degli esami

La presidenza centrale dell'Opera Balilla ha diramato la seguente disposizione:

Data l'imminenza degli esami, e in relazione alle presenti condizioni della stagione, la presidenza centrale dell'Opera Balilla dispone che, fino a nuovo ordine, siano temporaneamente sospese le chiamate dei Figli della Lupa, Balilla escursionisti e Moschettieri, Piccole e Giovani italiane, per qualsiasi genere di manifestazione sia per cerimonie locali e ricorrenze a carattere nazionale; salvo in occasione della visita dei Gerarchi o per altri avvenimenti. Il divieto delle adunate si estende anche alle rappresentanze di detti reparti. I Balilla moschettieri potranno essere solo chiamati in caso di campeggio.

La visita a Rovigno del Presidente dell'O.N.B.

Ci scrivono da Rovigno:

Giunse nella nostra città il Presidente provinciale dell'O. N. B. prof. cav. Marcuzzi per la sua prima visita al nostro Comitato; era accompagnato dal centurione Mario Pulini, dal segretario del Comitato prov. C. M. Furlani Nino e dal C. M. Puia.

Ricevuto dal Presidente prof. Pian tha gli presenta i dirigenti del Comitato locale, il Presidente visita la sede e gli uffici e si recò indi a deporre un mazzo di fiori con nastro tricolore sul monumento alla Redenzione. Passò quindi in rivista alcune centurie schierate in via Rocca e si intrattenne con vari organizzati con simpatico affetto. Portatosi successivamente alla Casa Balilla, consegnò i diplomi di benemerenza alla signorina Fiammetta Spanza ed al C. M. Carlo Raffaele. Fornì un breve rapporto ai dirigenti. Si portò quindi a visitare la Mostra didattica della scuola d'avviamento professionale riservata dal direttore.

Disposizioni per la "sabariana" nella divisa degli iscritti al P.N.F.

In relazione al Foglio d'Ordini n. 321 si precisa che la «sabariana» è facoltativa e non obbligatoria per gli iscritti al Partito. La «sabariana» può essere bianca o nera e si accompagna con il copricapo detto bustina di colore nero e di tipo militare.

Nella tenuta invernale la «sabariana» sarà di panno di albagio (in sardo orbace).

Il nome ne spiega chiaramente l'origine. Fu dapprima adoperata dagli arditi ufficiali dei nostri meharisti nelle loro operazioni per la pacificazione delle oasi appartenenti al Sahara Libico. Poi per la sua comodità fu usata dalle Camicie nere delle formazioni celeri durante la campagna d'Etiopia.

Testimone delle nostre folgoranti vittorie africane ha meritatamente acquistato largo e rapido favore.

Dopolavoro Stanz — I componenti l'orchestra sociale sono pregati di trovarsi questa sera alle ore 21. in sede per comunicazioni riguardanti la gita di domani alla volta di Medolino.

La partenza dell'Ammiraglio Tur

Ultimato il interessante programma della visita al Gruppo Scuole C. R. R. M. di Pola, il Comandante Superiore del Corpo Reale Equipaggi Ammiraglio di Divisione Gr. Uff. Vittorio Tur, ha lasciato ieri Pola per raggiungere Venezia, ove oggi ispezionerà quelle Scuole militari marinare e quindi proseguirà per La Spezia.

Un riunione di ufficiali in congedo e della Milizia

Si sono riuniti l'altra sera numerosissimi ufficiali superiori ed inferiori in congedo del R. Esercito e ufficiali della 60.a Legione M.V.S.N. che avevano nei mesi scorsi frequentato i corsi di addestramento presso il 74.o Reggimento «Lombardia», per festeggiare il capo corso maggiore cor. Pagnoni e gli istruttori I Capitano Costa e Capitano Mignani. La riunione si è svolta in un ambiente di cordialissimo commilitonismo. Il I Seniore comm. Rizzo, presidente della Federazione Istriana Combattenti, a nome di tutti gli ufficiali partecipanti ai Corsi ha rivolto parole di ringraziamento al capo corso ed agli istruttori ed ha consegnato al maggiore Pagnoni un ricordo simbolicamente la riconoscenza di tutti per il valoroso ed esatto insegnamento col quale, per circa sei mesi, condivisero la gioia della vita militare, nelle sue settimanali destinate all'addestramento. Grato per le parole pronunciate dal commiato, Rizzo e per il dono offertogli dagli ufficiali, ha ringraziato il maggiore Pagnoni ch'ebbe espressioni di augurio per tutti i suoi non più giovani allievi ed ha quindi tenuto l'elogio per la serietà e per il buon volontarismo dimostrato durante il periodo istruttivo che ha permesso agli ufficiali in congedo di mantenersi al corrente con l'ordinamento attuale del poderoso Esercito dell'Italia fascista. Col saluto al Re ed al Duce la bella riunione si è quindi sciolta.

La costituzione del Nucleo di Polizia tributaria

E' stato costituito di questi giorni a Pola, così come in tutti i capoluoghi di provincia, il Nucleo di Polizia tributaria dipendente dalla R. G. di Finanza, il cui comando è stato affidato al tenente cor. Salvatore Milanesi, al quale inviamo il nostro cordiale benvenuto.

IL REGIME FASCISTA PER IL POPOLO

La imminente entrata in vigore dei nuovi assegni familiari

E' prossimo ad essere emanato ufficialmente il provvedimento approvato nel corso dell'ultima sessione del Consiglio dei Ministri circa il perfezionamento degli assegni familiari e la loro estensione agli impiegati dell'industria e dell'agricoltura e ai mularisti fissi e ai giornalieri di campagna della agricoltura.

Le principali disposizioni del decreto legge deliberato che ai fini della concessione degli assegni contempla, a seconda del numero dei figli, tre categorie di famiglie e la misura, sin degli assegni stessi che dei contributi, sono state già da noi ampiamente illustrate. Aggiungiamo ora che all'emanazione del provvedimento le parole tutti sollecitamente diedero la formulazione di alcune norme di pratica attuazione, che permetteranno alle nuove categorie previste dal decreto — impiegati dell'industria e dell'agricoltura e lavoratori della terra — di beneficiare sollecitamente della concessione degli assegni e agli operai dell'industria che già ne sono provvisti di ottenerli nella nuova misura.

Le norme di attuazione, alla cui elaborazione già da tempo i competenti uffici ministeriali si sono accinti, saranno prossimamente sottoposte alla definitiva approvazione. Con esse, oltre a chiarire molti quesiti che nel frattempo sono stati formulati e a realizzare un sistema che sia di estrema praticità e comodità, sia per i lavoratori come per i datori di lavoro, si provvederà a stabilire la data di decorrenza degli assegni stessi. In proposito si può assicurare che sarà fatto tutto il possibile perchè le masse dei lavoratori italiani possano al più presto fruire di questa proficua provvidenza di carattere demografico attuata dal Regime e che la data di decorrenza della concessione degli assegni non andrà oltre il prossimo 1. agosto.

Frattanto il Comitato speciale per gli assegni familiari agli operai dell'industria ha adottato le seguenti deliberazioni:

1) Gli uscieri, i fattorini, ecc. se hanno funzioni normali in prevalenza manuali, debbono sottostare alle norme degli assegni familiari. Per essi, quindi, sussiste, sempre quando si verifichi la circostanza accertata, l'obbligo del pagamento dei contributi ed il diritto agli assegni nei confronti di coloro che sono considerati capifamiglia.

2) Le disposizioni sugli assegni familiari debbono essere osservate dalle aziende straniere, qualunque sia la ditta dalla quale risiedono nel Regno, semprechè esercitino attività rappresentate da associazioni sindacali alla Confederazione fascista degli industriali.

3) Gli assistenti cotonieri, il cui rapporto di lavoro è disciplinato dal contratto nazionale per gli assistenti e conduttori dell'industria cotoniera, devono essere considerati operai agli effetti degli assegni familiari.

4) Le operaie separate legalmente dal marito e che abbiano presso di sè i figli meno che quattordicenni, hanno diritto agli assegni familiari, anche nel caso che il marito sia tenuto alla corresponsione degli alimenti.

5) L'assegno spetta anche nel caso di lavoratore separato legalmente dalla moglie, la quale: a) attenda esclusivamente alle cure domestiche; b) abbia diritto agli alimenti dal marito; c) abbia avuto affidati i figli e provveda pertanto alle cure di essi. In questo caso, però, l'assegno dovrà essere corrisposto dal datore di lavoro non al padre, ma direttamente alla madre, per i figli.

Riunione lavoratori industria

Tutti i lavoratori dell'industria delle categorie varie e varie, acquedottisti, gliaisi ed elettricisti, falegnami, pellicciai, tessili, addetti spettacolo, comunicazioni elettriche, autisti, lavoratori porto, pastai, tuffina, sono invitati a partecipare alla riunione che sarà tenuta domenica 13 corrente alle ore 10 nel salone del Gruppo Centro del P. N. F. (Riva Vittorio Emanuele).

Il Segretario dell'Unione illustrerà le «PROVVIDENZE DEL REGIME A FAVORE DEI LAVORATORI».

I prezzi massimi delle frutta e verdure

I prezzi massimi per la vendita al minuto stabiliti dalla speciale commissione per il periodo dal 10 al 12 giugno sono i seguenti:

VERDURA: Barbabietole rosse al kg. Lire 0.75; Bietole al kg. Lire 0.60; Bietole I° taglio kg. Lire 1.—; Carciofi nuovi al kg. Lire 1.—; Carciofi I° scelta all'uno Lire 0.20; Carciofi II° scelta all'uno Lire 0.15; Cicoria nostrana al kg. Lire 0.80; Cipolla nuova al kg. Lire 0.60; Fava da spicciare al kg. Lire 0.50; Fagiolini al kg. Lire 3.50; Patate nuove al kg. Lire 0.60; Finocchi al kg. Lire 0.80; Monti Pisani al kg. Lire 1.10; Pisani e verdoni al kg. Lire 1.30; Pomodori al kg. Lire 2.80; Radicchio I° taglio kg. Lire 1.70; Radicchio II° taglio al kg. Lire 1.50; Ravanelli al mazzo Lire 0.35; Salata in gambo (tutte I° qualità) al kg. Lire 1.20; Salata in gambo (tutte II° qualità) al kg. Lire 0.80; Salatina I° taglio al kg. Lire 1.20; Zucchini d'importazione al kg. Lire 1.50. Zucchini nostrani al kg. Lire 1.00.

FRUTTA SECCA: Fichi secchi (a cestino) al kg. Lire 2.40; Noci di Sorrento I° qualità al kg. Lire 4.80.

FRUTTA FRESCA: Aranci comuni al kg. Lire 2.—; Aranci di marche pregiate extra al kg. Lire 3.40; Aranci di marche pregiate I° qualità al kg. Lire 2.80; Aranci di marche pregiate II° qualità al kg. Lire 2.40; Ciliegie duracine scelte speciali al kg. Lire 2.20; Ciliegie comuni e duracine I° qualità al kg. Lire 1.80; Ciliegie comuni II° qualità al kg. Lire 1.40; Ciliegie bianchine al kg. Lire 1.20; Limoni (secondo grossezza) all'uno Lire 0.20, 0.25.

UOVA fresche all'una Lire 0.40.

I prezzi massimi dei piselli e delle ciliegie saranno riveduti giornalmente. Dei limoni è fatto obbligo di essere provvisti anche delle qualità di minor prezzo.

Questi prezzi massimi comportano naturalmente la possibilità di vendere anche a prezzo inferiore, mai superiore.

Copia del presente listino che è affisso nell'apposito albo del mercato centrale dev'essere tenuta esposta al pubblico in ogni negozio (esclusi i rivenditori del mercato centrale) di verdura e frutta. Ogni interessato deve ritirarne copia presso la Direzione del mercato centrale.

Il Prefetto Presidente

Imbarco d'un fuochista — Alle ore 10 di oggi, presso la R. Capitaneria di porto, si procederà alla chiamata per l'imbarco di un fuochista sul pir. «Pasubio» che partirà in giornata.

Colpito da elettricità mentre si esercitava

Il giovane [illegible], figlio di [illegible], d'anni 21, abitante al N. 2 della via [illegible] è stato [illegible] dal [illegible] e [illegible] d'ogni ringhio di tempo [illegible] per informare la sua [illegible] e [illegible] [illegible] dalla [illegible] [illegible] e spirito in [illegible] [illegible] figurato nei pressi [illegible] del palco. [illegible] il [illegible] [illegible] l'elettricità [illegible] [illegible] [illegible]

Vita del Partito

Corso preparatorio Unione Protezione antiaerea per giovani fascisti

Tutti giovani fascisti, designati per la partecipazione alla lezione di pratica antiaerea dovranno trovarsi, domenica 13 giugno XV, presso la locale Scuola di Istruzione, e precisamente coloro che sono assegnati alla Casa Rossa e ai vigili al fuoco, dovranno trovarsi presso la Caserma dei vigili al fuoco di Via Zara, coloro che sono assegnati al reparto CC.RR. di Monte Zaro, e coloro che sono assegnati alla R. Questura presso la R. Questura in Piazza Nicolò. La lezione si intenderà alle ore 18 precise. Si deve indispensabile la puntualità.

Riunioni di propaganda per la Mostra nazionale delle Colonie estive e dell'Assistenza all'Infanzia

Nell'imminenza dell'inaugurazione a Roma della Mostra Nazionale delle Colonie Estive e dell'Assistenza all'Infanzia, in seguito alle norme impartite dal S. E. il Segretario del Partito, il Vice-segretario Nazionale ha disposto che, domenica 13 giugno p. v., presso i singoli Fasci delle Provincie, abbiano luogo delle riunioni durante le quali, commenti particolarmente idonei illustrino gli scopi e l'importanza della Mostra stessa che è una mirabile completa delle provvidenze del Regime per il potenziamento della razza.

A Pola, le riunioni si svolgeranno alle ore 11 di domenica 13 corr. presso sedi dei tre Gruppi Rionali. Gli oratori designati sono i seguenti: dott. Gricam Bruno, dott. Romani Arturo, dott. Amadori Bruno.

Luci di propaganda politica

Oggi 11 giugno, il dott. Raimondo Bucco parlerà agli iscritti al II e III Corso sulle «Olimpiadi fascista».

La lezione sarà tenuta al R. Ginnasio-Liceo alle ore 16. Si invitano le camicie nere.

Offerte per forniture generi alimentari alla Colonia di Stato

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Tutti i commercianti sono invitati a presentare alla suddetta Federazione (Ufficio Colonie) entro il 16 giugno p. v., le offerte per la fornitura alla Colonia di Stato dei seguenti generi alimentari di lo qualità:

Pane, Cioccolato cioccolato, pasta, pomodoro, olio, lardo, strutto, formaggio, burro, formaggio grattugiato, caffè, tostato, latte, mollica, vino, frutta, fagioli e mollica, pesce, marmellata, salsa inglese, caffè per bambini e per il vino, cacao con caco per bambini e caco, patate, fagioli, pomidoro, sale e zucchero.

Le forniture saranno fatte dal giorno 26 giugno 1937 XV e comunque verso i primi di settembre.

Sulle le offerte dovranno essere presentate dai rispettivi commercianti. Le offerte dovranno essere indicati due prezzi e precisamente:

1) Prezzo per merce preferita nei negozi di vendita.

2) Prezzo per merce consegnata nel porto di Pola.

Per ulteriori informazioni gli interessati possono rivolgersi all'Ufficio Colonie Estive alle ore 18 p. presso Federazione dei Fasci.

GRUPPO RIONALE APOLLONIO

Si invitano le camicie e i commandi del Gruppo ad intervenire alla conferenza di propaganda per la Mostra Nazionale delle Colonie estive e dell'assistenza dell'Infanzia, che si terrà domenica 13 corr. alle ore 11 nella sede del Gruppo, Riva Vitt. Emanuele III, N. 7, Lp.

Comando Fascio Giov. di Combattimento «Arrigo Apollonio» — Tutti i Giovani fascisti presentatisi, sono convocati di trovarsi domenica 13 c.m. alle ore 10 presso in divisa, agli ordini del Capomanipolo Rudan, presso il Comando dei Vigili del Fuoco in via Zara per l'istruzione dell'U.N.P.A.

Nessuna assenza verrà giustificata ed a carico degli inadempienti all'ordine, verranno presi provvedimenti disciplinari.

GRUPPO R. «ALFREDO SASSEK»

Convocazione Consulta — Questa sera alle ore 21 riunione della consulta in sede.

Ballo pro Fascio Giovanile — Domani sera, dalle 21 alle 24, nel giardino del Gruppo avrà luogo un trattenimento danzante a favore delle Organizzazioni Giovanili del Gruppo.

Con questo mezzo sono invitati al trattenimento i signori ufficiali, le giovani fasciste ed i giovani fascisti degli altri Gruppi rionali con le loro famiglie ed in genere tutti i fascisti della città.

Seranno un ottimo complesso e vi sarà, come sempre servizio di buffet. Il comitato ha preparato delle sorprese ed il ballo verrà aperto alle ore 21 precise da un gruppo di giovani fascisti e giovani fascisti.

Elargizione — Una gentile offerente ha versato al gruppo lire 50 pro Bolilla poveri del Rione.

Pranzo Giovanile — Tutti i giovani fascisti appartenenti a questo Gruppo sono invitati alla riunione che avrà luogo domani domenica alle ore 11 nel giardino del Gruppo, dove il dott. Bruno Grisan, illustrerà gli scopi e l'importanza della Mostra nazionale delle Colonie.

GRUPPO RION. «V. PERRARA»

Tutti i fascisti sono invitati a prendere parte domani, domenica, alle ore 10.30 precise, alla conferenza che il Segretario dott. Bruno Amadori, terrà nella sede rionale sul tema: «Colonie estive del Partito e pacisti fra all'Infanzia».

FASCIO FEMMINILE

Tutte le donne e giovani fasciste sono invitate a partecipare alle riunioni di propaganda per la Mostra Nazionale delle Colonie estive e per l'assistenza all'Infanzia che avranno luogo domenica 13 giugno p. v., alle ore 11 presso i rispettivi Gruppi rionali.

OPERA BALILLA

Campeggio alpino per Balilla Moschettieri e Avanguardisti. — A seguito di quanto comunicato alcuni giorni or sono si informa che al campeggio di Pinal di Lazzo (Tonale) sono riservati alcuni posti per i Balilla Moschettieri della nostra Provincia. Il campeggio avrà un turno unico della durata di un mese, dal 15 luglio al 15 agosto. La quota (comprese il viaggio di andata e ritorno) è fissata in Lire 250.

Le iscrizioni e il versamento delle somme verranno fatti al Comitato Provinciale entro il giorno 30 giugno.

Giornata della carta

Nel pomeriggio di oggi tutti gli organizzati dell'Opera Balilla verranno raccolti nelle singole sedi con portatrici la carta da macero della quale l'Opera Balilla fa raccolta, per inviarla alle cartiere. La raccolta della carta da parte degli organizzati serve a fornire all'industria nazionale la materia prima indispensabile per numerosissimi dell'Estero. Ecco perchè organizzati e dirigenti si sono messi diligentemente al lavoro.

M.V.S.N. 60. Leg. «Istria»

Adunata Balilla Premio Scuola — Gli Ufficiali che la CC. NN. appartenenti alla Squadra di Premio Scuola, si dovranno presentare domenica 13 corrente mese, alle ore 8.30 in abito civile, presso la Caserma Polizzari (via Fabio Filzi N. 6) onde partecipare alla prima lezione tecnico addestrativa.

Adunata — Tutti i militi e graduati appartenenti alla La Centuria della Coorte Dux (Milizia Ordinaria) sono convocati a presentarsi in divisa per il giorno 13 corr. alle ore 6 presso la Caserma Polizzari.

AI MARGINI DEL CENTENARIO

Luci ed ombre leopardiane

Ecco certo pensò il Leopardi quando, rifiutando una lettera e rimane nella camera per le mani della nuella Paolina, affermava che scrività vita spremuta, lodiamo e esiliato. Quali critiche oltre il Parla vive, quali entusiastici riconoscimenti riserbano mai oggi il cantore dell'«Infinito»? Sono noti a tutti; bisogna, pure noti forse, sono alcuni episodi di quella infelice quotidiana, episodi che non diminuiscono il Poeta e la sua opera, ma illuminano di particolari l'intimo dramma di un'anima, combattuta fra le terribili necessità, il cruciatismo, il pessimismo e il volo della fantasia, la speranza, le estatiche illusioni.

La sensibilità del Leopardi fanciullo è la sola luce che splende nel grigiore tenebroso della Lirida casa paterna di Recanati, dove l'acqua sembra invece terrore ai suoi ultimi figli e dove il debole conte Monaldo conduce un ménage, fiammato di disturbiano. In tale atmosfera sulla la quale vivono due genitori che non si comprendono e tre bimbi spenti che cercano di conforarsi a vicenda, un episodio — rimasto da un intelligente biografo — può sembrare una rivelazione.

— La mattina del 19 febbraio 1803 era stato un bambino di nove giorni: l'incontro sembrava una sfida dopo aver una bimba, con leggerezza e sensini di dimenticare sono, pensa, alla sovra sola che il conte Monaldo chiamava solennemente «Sole dell'Aeroderico». Ai lati della bimba, quattro maschi scuri: e infatti i parenti, pochi scuri, i servi.

Il padre è vestito di nero ed ha al fianco - dignità e pompa ostentatamente - la spada. Ecco i servitori. Troppi sono e troppi giovani per un mortorio. Prima che il piccolo feretro lasci la casa, il conte Monaldo fa chiamare gli altri figli, di cui il maggiore non ha ancora cinque anni, la più piccina due o tre mesi. Ad uno ad uno dettano, dapprima sul volto cereo del fratellino, un bacio. Quando stanno per essere condotti via, il maggiore non vuole discorsi e scoppia in un pianto dirotto, convulso. Ultimo pianto, in quella stanza di troppo sfoggio solennità.

Quel giorno stesso, il conte Monaldo annota nel suo diario:

«Prima che nascesse di casa, ho voluto che i miei fratelli lo vedessero e lo baciassero, e Giacomo Tardugnado ne ha pianto direttamente la perdita, quantunque in età di soli sei quattro e mezzo.

Abituati a ricordare Giacomo Leopardi curvo sui libri e con il volto stinguato a doloroso abbattimento, è quasi impossibile immaginarlo fanciullo vivacissimo. Eppure, mentre con la fervida fantasia raccontava al fratello Carlo meraviglioso storie di sua invenzione, contrasto singolare, nei giochi infantili voleva dominare con tale impeto di supremazia che se contrariato, ricorreva al facile mezzo degli scapaccioni. Quando giocavano alla guerra, egli era sempre «Giulio Cesare», il fratello doveva accontentarsi di rappresentare lo sconfitto Pompeo.

Questa vivacità, tuttavia, durò poco ahimè, ben presto, egli si immerse negli studi con vero slancio e con vera passione, e che rovinarono per sempre la sua salute: a sedici anni traduceva Omero e rivedeva gli errori di Marsilio Ficino.

Quando era già noto ed apprezzato come poeta da amici illustri - come Vincenzo Monti e Pietro Giordani - nella sua gelida casa cera amor tenuto nella soggezione di un bimbo. La madre in particolare, affermava che da lui non se ne sarebbe cavato nulla di buono. A venti anni non si era mai mosso dal natio borgo selvaggio; la prima passeggiata fuori da Recanati fu in compagnia del Giordani, che era andato a trovare, pieno di ammirazione, il suo giovane amico: ma per poter accompagnare il Giordani nella breve gita - Morcata data da Bonpanti quasi venti chilometri. - Giacomo dovette chiedere il permesso ai genitori: il padre al «fine cedette, ma la madre rimproverò sempre il merito per quella inqualificabile debolezza e pensò che il Giordani fosse una emissario che voleva il figliolo.

Disperato per la vita mercenaria e senza più illusioni giovanili, sciolto sonetto della sua breve vita, si trovò un giorno seduto sull'orlo di una vasca, in giardino. Quali pensieri saranno passati per la sua mente, ormai consumata dal terribile tarlo della morte? Guardò l'acqua della vasca, si curvò un poco con un fremito e quasi fu per gettarvisi dentro.

Ma scoppiò poi in una risata convulsa: il suo spirito irrequieto, sempre più conscio dei disinganni della vita, — a vent'anni! — pensò che tutto era ridicolo: anche il suicidio. Il lacerò la vasca, uscì dal giardino e si avviò sul colle che chiudeva all'orizzonte, ogni sogno; il colle dell'infinito.

Il senso ironico d'ogni atto della vita non abbandonò mai il Leopardi. Il padre, Monaldo, pubblicò un giorno certi «Dialoghetti» un libello furoreggente contro i liberali d'Italia, molti equivocando sul nome dell'autore, credettero che fosse opera del figlio e gli rallegrarono di una clamorosa conversione: il cantore dell'Italia, il poeta che nella canzone «A un vincitore nel pallone» aveva cantato e profetizzato la resurrezione della Patria, ora si convertiva e lui scagliava contro i liberali. Dignitosa, Giacomo dovette pubblicare una smentita: ma poi, come giustificarla verso il padre? Non sanno malizia, gli scrisse: «Capirà non ho voluto scaricarlo un mortifero tutto suo...»

Recanati fu il carcere che sfiancò l'uomo e il poeta. Incompresa e derisa, Giacomo sentiva di morire un po' per giorno. I mondi del sogno, quando vedevano parve e il «cretino» e lacerarono gridando a squarciagola un atroce dileggio:

«Gobbo sei - fanno un coro; - fanno espo - gobbo cornuto».

Questo canto fu il pain con l'ironico e malizioso epigramma di Niccolò Tommaseo:

«Natura con un pugno lo sgobbò - e scusto disse irata. Ed io cambio».

Eppure è questo l'unico strale scagliatogli da un par illustre contemporaneo: chi molti altri lo tenevano in grande considerazione. Nè gli mancò l'ammirazione dei giovani e degli umili.

Un giorno a Firenze Giacomo andò ad ascoltare ad una lezione di un grande romanista, il Carmignani. Fu dimenticato e salito il professore non di legge interruppe la lezione per additare agli studenti con nobili parole il grande poeta e gli studenti lo portarono in trionfo. Un altro giorno a Napoli, nel 1833, nel caffè degli Angioli in via Toledo, c'era molta gente che stava ridendo attorno ad un omino pallido e curvo che, seduto ad un tavolino, stava scrivendo un volume. In quel momento entrò nel caffè Antonio Ranieri che parve soddisfatto di ritrovare l'omino; ma vedendolo poi così deriso, si volse al pubblico dicendo:

— Ma sapete chi è costui di cui voi ridete? E' Giacomo Leopardi!...

Allora nel caffè si fece subito un silenzio rispettoso, espressione di sincero, profondo pentimento.

La vita breve del Leopardi passò tutta quanta senz'amore. L'unica volta che tentò di manifestare i caldi sensi che gli urgevano il petto fu a Firenze dove conobbe una bellissima signora. La quale, tuttavia, dopo averlo lusingato e fatto sperare, non volle corrispondere mai a quella passione. E lo deride. Una sera mentre l'infelice Giacomo si era [illegible] si rivolse della donna implorandola, quella che non curvo e gli disse:

«Fatti a mio - Ti ti parti el s'ciopo in spalla, ma anche mi gavarò uno e vedremo come che la finirà se ti me fecunzio».

Così il Bricovich si buscava una seconda denuncia per minacce ed ha dovuto comparire, perciò, dinanzi al giudice del nostro Tribunale. E' stato condannato complessivamente a nove mesi di reclusione e 400 lire di ammenda più le spese e tassa di sentenza.

Il lambicco nel bosco

Da qualche tempo la flora istriana offre, secondo le cronache giudiziarie, delle risorse veramente insospettate, tali da aprire agli studiosi in materia un campo di fruttuose ricerche. Infatti già parecchi individui comparsi nelle aule del nostro Tribunale, hanno giurato e spergiurato di aver raccolto, in mezzo ai rovi degli strani arbusti, germogliati chissà per quale prodigio di natura e che, convenientemente usati, sono capaci di stillare dai loro ventri metallici, sotto il solleticio del fuoco, un amore alcoolico, denominato acquavite. In attesa di chiarire questo mistero, le guardie di finanza non credono però a storie del genere ed a più riprese hanno proceduto a carico dei raccoglitori di lambichi. Ultimo della serie il contadino Milan Suran fu Giovanni, d'anni 20, abitante a Villa Verme. Anche costui venne nel febbraio scorso sorpreso a fabbricare della grappa e, come già altri sostennero, egli avrebbe rinvenuto l'arnese nel bosco, abbandonato chissà come fra un groviglio di sterpi. I giudici però non hanno ammesso questa volta credulo alla favola e lo hanno condannato, in considerazione della sua recidiva, a tre mesi e 15 giorni di reclusione, a 1200 lire di multa ed a 25 lire di ammenda, più le spese.

Sigarette di contrabbando

Le guardie di finanza, che già avevano motivi di sospettarne, si portavano nella notte del 13 settembre u. s. alle calcagna dello scaricatore di porto Ferdinando Fornasari d'ignoto, d'anni 27, abitante a Pola in via Flavia 5, allo scopo di chiarire i motivi delle sue ripetute visite sul motoscafo «Lazzaro Mocenigo». Visto salire e poi ridiscendere sul molo Fiume, le guardie seguivano il Fornasari, poco dopo la mezzanotte, lungo la Riva Vittorio Emanuele e, a metà circa di strada lo fermavano, invitandolo a seguirle nella R. Capitaneria di Porto. Quivi il Fornasari veniva perquisito e trovato in possesso di 602 sigarette di varie marche, provenienti da contrabbando; asseriva di averle acquistate da un viaggiatore, ma poi modificava tale prima versione lasciando credere che il suo fornitore fosse stato il carpentiere di bordo della «Mocenigo» certo Lodovico Memmo di Giuseppe, d'anni 41, abitante a Venezia, via Giudecca 880.

Al processo, svoltosi ora al nostro Tribunale, il Fornasari è stato condannato a 400 lire di multa ed alle spese, mentre il Memmo, che aveva comprato regalo l'addebito, è stato assolto per insufficienza di prove.

-o-

Pres.: cav. uff. dott. Delfin; giudici: cav. uff. dott. Defranceschi e cav. dott. Arcas; P. M. cav. dott. Teralde; cancell. Chegnon.

L'assoluzione d'una donna

(Corte d'Assise di Capodistria)

CAPODISTRIA, 10 giugno

Si è tenuto ieri il primo dibattimento di questa sessione.

Certa Carmen Tessa in Codarin, residente a Marcenge, era chiamata a rispondere di lesioni gravissime per aver il 14 dicembre 1936 cagionato a Juricich Giustina lesioni personali da cui derivò l'aborto della vittima. Accusata le percosse ad opera dell'imputata e sentito quale teste, il dott. Giuseppe Cocradini, il P. M. ha chiesto la condanna della Carmen a 4 anni di reclusione. Dopo la vivace difesa dell'avv. Paolo Sardos, la Corte ha pronunciato sentenza di assoluzione per insufficienza di prove.

Presidente, comm. Petretti; P. M. Procurat. Gen. comm. Ledri; cancell. Palma, difensore avv. Sardos.

La festa di S. Antonio alla Misericordia

Con la solita pompa, che ogni anno va più intensificandosi, verrà celebrata domani nella vetusta chiesa della Misericordia la solennità di S. Antonio di Padova, il taumaturgo tanto caro ai fedeli di Pola. La novena alla festa, ch'ebbe inizio il 4 corr. ad onta del caldo eccessivo prosegue regolarmente ed è frequentatissima. La statua processionale veneratissima è già stata esposta nella navata della chiesa al culto dei fedeli. Domani le funzioni saranno celebrate col seguente orario: SS. Messe basse ore 7, 8 e 10; ore 9, messa solenne, durante la quale il canto liturgico sarà sostenuto dalle colonne del collegio dei SS. Cuori tutte le messe saranno celebrate all'Altare del Santo, sul quale già dai primi Vesperi di questa sera sarà esposta la insigne reliquia del Santo.

Nel pomeriggio la sacra funzione avrà inizio alle 18 colla coronacina al Santo, canto del responsorio «Si quaeris miracula» indi Vespero solenne dopo il quale sarà data la benedizione ai fanciulli ed ai giovani. Indi [illegible] a snodarsi la solenne e popolare processione colla Statua consacrata di S. Antonio, celebrante il Revmo Capitolo della Cattedrale. La processione alla quale parteciperà la banda dell'O.N.B., gentilmente concessa, percorrerà il seguente itinerario: Piazza Alighieri, via Barbacani, via Giulia, Largo Oberdan, via Carducci, Piazza S. Giovanni, via Kandler, Foro, via Sergia, Chiesa di S. Francesco, ove sarà data la benedizione Eucaristica. Infine la statua venerata sarà riportata alla Chiesa della Misericordia, ove ci sarà il bacio della S. reliquia al canto dell'inno popolare di S. Antonio.

Nelle aule del Tribunale

Cacciatore di frodo

Il giorno 25 febbraio u. s. il guardiacaccia Giuseppe Pareti, di Valle d'Istria, giunto in un campo seminato a grano in località Madonna Piccola, vi scopriva alcuni lacci posti colà per catturare, evidentemente, delle lepri. Non scorgendo alcuno in quei paraggi ed essendo decisa a sorprendere il cacciatore di frodo, il guardiano spettava una delle tagliole e poi se ne andava, col segreto proposito di agire di sorpresa. Infatti al mattino successivo il Pareti, verso le ore cinque, ritornava sul luogo e si nascondeva dietro ad una siepe. Dopo un'ora e mezza ecco arrivare un tizio, che altri non era se non il proprietario dicesi del fondo, l'agricoltore Michele Lesicovich di Debenico, d'anni 32, abitante a Valle. Costui, sicuro del proprio fatto, si dirigeva senz'altro verso le tagliole e rimetteva, dopo ricerche, anche quella che era stata spostata. Fu allora che il guardiacaccia, uscito dal nascondiglio, contestava al Bricovich l'abusivo esercizio di caccia e lo invitava, pretendo, a fornire le generalità. L'indagato sarcastico di aver deposto la tagliola per catturare le lepri che cagionavano al grano dei danni, ma poi usciva con la seguente minaccia:

— «Ti ti parti el s'ciopo in spalla, ma anche mi gavarò uno e vedremo come che la finirà se ti me fecunzio».

Così il Bricovich si buscava una seconda denuncia per minacce ed ha dovuto comparire, perciò, dinanzi al giudice del nostro Tribunale. E' stato condannato complessivamente a nove mesi di reclusione e 400 lire di ammenda più le spese e tassa di sentenza.

Il lambicco nel bosco

Da qualche tempo la flora istriana offre, secondo le cronache giudiziarie, delle risorse veramente insospettate, tali da aprire agli studiosi in materia un campo di fruttuose ricerche. Infatti già parecchi individui comparsi nelle aule del nostro Tribunale, hanno giurato e spergiurato di aver raccolto, in mezzo ai rovi degli strani arbusti, germogliati chissà per quale prodigio di natura e che, convenientemente usati, sono capaci di stillare dai loro ventri metallici, sotto il solleticio del fuoco, un amore alcoolico, denominato acquavite. In attesa di chiarire questo mistero, le guardie di finanza non credono però a storie del genere ed a più riprese hanno proceduto a carico dei raccoglitori di lambichi. Ultimo della serie il contadino Milan Suran fu Giovanni, d'anni 20, abitante a Villa Verme. Anche costui venne nel febbraio scorso sorpreso a fabbricare della grappa e, come già altri sostennero, egli avrebbe rinvenuto l'arnese nel bosco, abbandonato chissà come fra un groviglio di sterpi. I giudici però non hanno ammesso questa volta credulo alla favola e lo hanno condannato, in considerazione della sua recidiva, a tre mesi e 15 giorni di reclusione, a 1200 lire di multa ed a 25 lire di ammenda, più le spese.

Sigarette di contrabbando

Le guardie di finanza, che già avevano motivi di sospettarne, si portavano nella notte del 13 settembre u. s. alle calcagna dello scaricatore di porto Ferdinando Fornasari d'ignoto, d'anni 27, abitante a Pola in via Flavia 5, allo scopo di chiarire i motivi delle sue ripetute visite sul motoscafo «Lazzaro Mocenigo». Visto salire e poi ridiscendere sul molo Fiume, le guardie seguivano il Fornasari, poco dopo la mezzanotte, lungo la Riva Vittorio Emanuele e, a metà circa di strada lo fermavano, invitandolo a seguirle nella R. Capitaneria di Porto. Quivi il Fornasari veniva perquisito e trovato in possesso di 602 sigarette di varie marche, provenienti da contrabbando; asseriva di averle acquistate da un viaggiatore, ma poi modificava tale prima versione lasciando credere che il suo fornitore fosse stato il carpentiere di bordo della «Mocenigo» certo Lodovico Memmo di Giuseppe, d'anni 41, abitante a Venezia, via Giudecca 880.

Al processo, svoltosi ora al nostro Tribunale, il Fornasari è stato condannato a 400 lire di multa ed

STATO CIVILE DI POLA

11 giugno 1937-A.-XV.

Nati 0

maschi 0, femmine 0

Morti 0

maschi 0, femmine 0

Matrimoni 0

La recita al Dopolavoro Monopoli

Oggi sabato 12 giugno, alle ore 20.30 avrà luogo al Dopolavoro Monopoli l'attesa rappresentazione della commedia brillante di Veneziani «Serenata al Vento», da parte della Filodrammatica diretta dal camerata Noselli.

Le varie parti saranno sostenute dai signori Lodovico e Paolina Mosetti, Pino Remuzzo, Mercedes Schiavon, Consalvo Dell'Arti, Pier da Castella, Sarina Schiavon, signor Giotta, Nino Barisco, Franco Pilotti.

Sarà questa l'ultima recita della stagione ed il ricavato netto andrà a favore delle Colonie estive per i figli degli appartenenti all'A.F.A.I.S.

Inaugurazione a Medolino del Dopolavoro «Lazzari»

Domenica 13 c. m. alle presenze delle autorità di Pola avrà luogo l'inaugurazione del nuovo Dopolavoro intitolato alla memoria del tenente Teodoro Lazzari Caduto da eroe nell'A. O. I. a cui Medolino ha l'onore di aver dato i natali. Il nuovo Dopolavoro sorge nel centro del paese in un'ampia e salubre posizione, con annesso un bellissimo terrazzo della superficie di 100 mq. Alla sua costruzione si sono prestati gli stessi dopolavoristi.

Per l'occasione verrà svolto il seguente programma:

Ore 16 inizio del torneo tiro alla fune tra le squadre dopolavoristiche di Siana, Sissano, Premantura, Lisignano, Medolino e Bagnole. Corsa nei sacchi metri 80. Corsa per signorine metri 80.

Ore 17 incontro calcistico fra la locale squadra e la squadra del Dopolavoro Siana.

Ore 18.30 inaugurazione del Dopolavoro. Esibizione del coro locale e concerto dell'orchestra del Dopolavoro Siana.

Il Dopolavoro Siana e Fabbrica Cementi organizzeranno per l'occasione una gita.

Dopolavoro Primavera — Trattenimento domenicale — Questa sera e domani dalle 21 alle 24, nello spazioso terrazzo all'aperto di via Piave, 23, avrà luogo il solito trattenimento domenicale.

Si avverte, che per gentile concessione della Ditta, al termine del ballo, verrà messa a disposizione il servizio di una corriera.

Cassa di Risparmio - Pola

Il risparmio è l'antidoto contro la miseria.

Il decesso in A. O. I. di un operaio di Valle

Abbiamo da Valle d'Istria:

Giunge notizia della morte dell'operaio Marappa Giorgio, d'anni 37, qui noto e residente, padre di 5 bimbi figli, che lascia la moglie. Appartenente a povera famiglia di agricoltori mezzadri. Il delegato commissariale, il segretario del Fascio ed il brigadiere dei RR. CC. comandante la locale stazione, portarono l'altra sera le dovute condoglianze alla famiglia.

Termini a scadenza fissa per il mese di giugno

L'Unione degli Industriali comunica alle Ditte associate i seguenti termini a scadenza fissa per il mese di giugno:

16 giugno: Imposte Dirette — Termine entro il quale deve essere fatto il pagamento dell'intero debito d'imposta diretta, da parte dei contribuenti morosi, per non essere passibili dell'applicazione delle sanzioni stabilite dagli art. 25 e 26 del testo unico approvato con R. D. 11. 9. 1931, N. 1608 e cioè per quanto riguarda il commerciante, perchè non sia pronunciata contro di lui sentenza di fallimento e per gli esercenti una professione un'arte o un'altra attività lucrativa, per non essere sospesi dall'esercizio di esse (R. D. L. 15. 2. 1927, n. 78 art. 2).

Tassa di bollo — Scade il termine per il pagamento della rata di tassa di bollo dovuta sul saldo della circolazione degli assegni circolari emessi in conformità del codice di commercio nel bimestre marzo-aprile (art. 37, lett. a, tariffa allegato A alla legge 30. 12. 1923 N. 3296; norm. 105, Bollettino Uff. Dir. Gen. Tasse, 1928).

Revisione di turni per l'imbarco di marittimi

L'Unione Prov. Fascista Lavoratori Industria comunica: Si informano i marittimi residenti a Pola che entro il 30 giugno a. c. sarà fatta la revisione dei turni presso l'Ufficio di Collocamento della gente del mare (R. Capitaneria di Porto, Pola). Si invitano quindi i marittimi a presentarsi con il proprio libretto di navigazione al predetto ufficio. I marittimi che non si presenteranno entro la data suddetta saranno cancellati dai turni di collocamento.

— Un bicchier d'acqua per il signor conte!

Un bicchier d'acqua avrebbe spento gli ardori del malcapitato pretendente.

E così, nell'alterno contrasto tra la vita che gli sfuggiva e la gloria che le poneva accanto ai maggiori poeti del secolo — e d'ogni secolo — Giacomo Leopardi si spegneva or è giusto cent'anni, a Napoli. Negli ultimi istanti si rivolse a Paolina, la buona sorella del Ranieri, pregandola di aprirgli la finestra.

— Fammi vedere la luce...

E nel desiderio di quella luce che inonda il mondo, benedice e ridento, un infelice poeta saliva all'immortalità.

Federico Ottolenghi

Lo Sport

Comando Federale dei F.F.G.G.C.

Ufficio sportivo — Tutti i giovani fascisti inscritti e coloro che volessero iscriversi alle seguenti sezioni sportive: pugilato, atletica leggera, nuoto, pallacanestro, scherma, ciclismo, calcio, canottaggio, palla a rotella, pattinaggio ecc.; sono invitati di trovarsi lunedì 14 giugno XV, alle ore 19 precise, presso la sede dell'Ufficio sportivo per importanti comunicazioni.

Sezione fanciulle — Le giovani fasciste che desiderassero partecipare alle varie sezioni sportive, dovranno presentarsi sabato 12 giugno XV, presso la Sede dei Fasci femminili, Casa del Fascio via Carrara 5, II p. alle ore 19 precise.

Sezione nuoto — Tutti i giovani fascisti che esercitano il nuoto dovranno trovarsi sabato 12 giugno XV, presso il campo del Littorio alle ore 19 precise per importanti comunicazioni.

Sezione atletica leggera — Si avvertono gli interessati, che sotto la guida dell'allenatore Federale Vicini Quinto sono iniziate le lezioni di preatletica sia maschile che femminile. Le lezioni si tengono giornalmente presso lo Stadio del Littorio con il seguente orario: sezione femminile dalle ore 6.30 alle 7.30; sezione maschile dalle ore 18.30 alle 19.30. Tutti coloro che avessero intenzione di svolgere attività atletica possono presentarsi direttamente dall'allenatore federale, Vicini.

Palla a rotelle (hockey) — Campionati regionali FF.GG. di Pola-Dop. Az. Fabbrica Cementi — Domenica 13 giugno XV, sul campo del Dop. «G. Angeloni» avrà luogo una interessante partita di palla a rotelle, valida per il campionato regionale, organizzato dal Commissario della Via Zona, della F.I.H.P.P.R. La partita si svolgerà fra la locale e l'agguerrita compagine del Comando Federale di Pola e la forte squadra del Dop. Az. Fabbrica Cementi di Pola. La gara si presenta assai combattuta, dato lo spirito combattivo dei componenti le squadre in lizza. L'incontro si inizierà alle ore 18 precise e richiamerà al campo di giuoco un folto numero di sportivi desiderosi di assistere alla bella contesa.

Ciclismo — Corsa ciclistica per il campionato provinciale — In vista dell'organizzazione dei campionati nazionali su strada per giovani fascisti, il Comando Federale dei FF. GG. dell'Istria organizzerà una corsa ciclistica su strada, valida per il campionato provinciale. La gara si svolgerà su di un percorso di km. 100 e richiamerà alla partenza i migliori pedalatori della nostra provincia.

Macchine per scrivere EVERESTT

Prodotto Italiano, che non teme concorrenza. Agente esclusivo per Trieste, Pola e Provincia Quarto cav. Pilade

Pola - Cartoleria Valacchi

Un dramma possente in un carnevale alto di commovente umanità, condotto alla vicenda toni lirici di indicibile effetto

SOGNO DI PRIGIONIERO

interpretato da

Gary Cooper e Ann Harding

OGGI dalle ore 4.30 al

Cinema Garibaldi

IMMINENTE: la compianta Jean Harlow in «DONNA DI PLATINO»

ACQUA DI ROMA

[illegible] efficacissima provata specialità per rilavare ai mobili e tavole bianche. In poco giorni i primitivi colori sbiaditi, cambiano e sono [illegible] Deposito Generale Ditta Nazzarena Pelaggi, via della Madonna 50, Roma. Isola d'Istria: Farmacia Gilmarc Grisecia. In Rovigno e Istria Drogheria [illegible] Pola: Magazzini BELLETTI, via Giorgio [illegible]

XIX ª FIERA DI PADOVA

CAMPIONARIA TRIVENETA

5 - 20 GIUGNO XV

AGRICOLTURA
ARREDAMENTO
ALIMENTAZIONE
ABBIGLIAMENTO

Mostra Corporativa della Cellulosa, Carta e Stampa, dei Prodotti Farmaceutici

RIDUZIONI DI VIAGGIO

Dalla Provincia

Da Rovigno

Il successo dell'operetta „Il canto delle Sirene"

ROVIGNO, 11

La rappresentazione data al teatro del Dopolavoro Monopoli di questa Istituzione confermò il successo ottenuto dalle rappresentazioni date lo scorso anno.

Assistevano alla rappresentazione il Presidente Provinciale prof. O.N.B. cav. Marcotti e tutte le autorità cittadine. L'entrata del governatore provinciale fu salutata dall'Inno Balilla suonato dall'orchestra. La fantasiosa Fiaba del Cerone, rivestita di musica piacevole e melodiosa, attraverso l'interpretazione dei nostri Balilla e delle Piccole Italiane, ottenevano una nuova, vibrante successo. La Coppia Faiza (Ada Morellini) e Opi (Giovanni Palinga) già conosciuta dal pubblico lo trascinò subito al più vivo entusiasmo. Un vero applauso a scena aperta andò anche al Balilla Iacopo Emanuele che per la prima volta interpretava la parte del protagonista, per la sua voce educata musicale e armoniosa e per la recitazione veramente accurata. Recitarono ottimamente Pierluigi Ordalie nella parte di Arrigo, Sergio Godena in quella di Vecchio Napoli e Simone Boccardella parte di gran-fauno del Fara. Melania Rocco, Antonia Rocco, Gerlia Narcisa ed Alice Bulbia rinnoferamano il successo dello scorso anno: ottimamente Giacomo Dannuzzo nella parte di papà Tonnaro e Adelia Cui di nella parte della piccola Eva, Chiarco Mario nella parte di cimbalaio e Giovanni Spoerra. Grande successo le due canzonette italiane Eva Chiarco e Giulia Godena nelle loro varie interpretazioni; ammirevolissimo il Balilla Spoerra Antonio nella parte di giullare e Adele Spoerra, caro dei mimi.

La perfetta tecnica fra palcoscenico ed orchestra, la varietà e ricchezza dei costumi, il gioco delle luci e l'assoluta padronanza di scena da parte degli interpreti furono gli elementi primi del vivissimo successo. Gli insistenti applausi del pubblico furono meritato premio agli artefici del successo: Luigi Bonzani Bellandolo, Carlo Fabretto, Matilde Grambo-Godena, Spoerra Sacina e cav. dott. Giacomo Calzavi.

Nell'intervallo fra il II. ed il III. atto il presidente provinciale si portò presso i dirigenti e gli interpreti del palcoscenico ed espresse il suo vivo compiacimento a tutti, compiacimento che poi rinnovò al presidente prof. Pian.

Bonomerenza 0.3. — La nuova rappresentanza Filarmonica Spoerra, composta della orchestra Giovani italiane e il comparsa C.M. Corso Raffaele accompagnate di una pesca Balilla sono stati insigniti, con decreto reale, del diploma di benemerenza di terzo grado con diritto di fregiarsi della medaglia di bronzo dell'O.N.B. L'onorificenza premia l'attività indefessa dei due dirigenti locali in questi ultimi anni. Congratulazioni vivissime.

Da Pirano

I funerali dello squadrista Mario Gherzel

PIRANO, 11

(G.T.) — Nel pomeriggio di ieri si svolsero i funebri del camerata Mario Gherzel, caduto sul posto del suo lavoro alla Spezia, e da lì, trasportato, a cura della Soc. di Navigazione Gerolimich, nella sua Pirano. L'autofurgone arrivò in città già di buon mattino e la bara venne deposta nella chiesetta di San Rocco, ove si alternò la camera ardente. I camerati delle vecchie squadre si alternarono nella guardia d'onore al feretro. Da Pinguente San Rocco, alle 11, il lungo corteo si mosse preceduto dalle formazioni dell'O.N.B. Piccole e Giovani Italiane, Avanguardisti, Marinaretti e da quella del Fascio Giovanile di Combattimento. Giovani fascisti portarono le varie magnifiche corone, fra le quali notavasi quella dei familiari, della Soc. Gerolimich, del Fascio Primario di Combattimento. Seguivano, con gagliardetti e labari, le squadre d'azione. Il Fascio, preceduto dal Segretario cav. dott. Sambo e dal Direttorio al completo, il segretario comunale cav. Bartole, per il Commissario del Comune. Il Fascio Femminile, il Consorzio dell'Ufficio Circondariale Marittimo di Pirano, il Consorzio Piranese per Trasporti Marittimi, la Cooperativa di Produzione e Lavoro fra Pescatori Piranesi.

La bara, portata a spalla dai vecchi camerati dell'Estinto, era circondata dagli squadristi e dai rappresentanti della gente di mare, cui il Gherzel, 2.o ufficiale di macchina a bordo del «Col di Lana» della Gerolimich, apparteneva. Al seguito dei numerosi familiari, notammo pure i rappresentanti degli armatori e delle maestranze della Gerolimich e del «Col di Lana». Deposta la bara innanzi al cimitero e incassata il cofano, il Segretario del Fascio fece la chiama delle sezioni, cui rispose il «Presente» unanime della folla. Il camerata Tamaro, quindi, a nome delle vecchie squadre disse parole di addio alla vecchia Camicia nera, immaturamente strappata all'affetto dei suoi cari, alla famiglia fascista della città.

Reto e stampato dalla «UNIONE MEDITERRANEA» Dir. Sc. GIOVANNI MARACCHI Red. cap. resp.: Stanislao Pascucci

CALENDARIO

A. 1937-XV
GIUGNO
12
Sabato
S. Onofrio

Sorge il sole alle ore 4.15
Tramonta alle ore 19.55

FIERE e PATRONI

Oggi: Sassna.
Domani: Castenaso, Erpelle-Cosina, S. Domenica di Vizzuzzo, S. Domenica di Vizzuzzo, S. Domenico di Alberoro.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Bollettino meteorico dell'11 giugno 1937:

Barometro a 0. e mare ore 14: 767.55; ore 19: 762.55; Termometro centigrado ore 14: 21.4; ore 19: 23.5; Umidità relativa ore 14: 66; ore 19: 80; Nebbia cumulus ore 14: 3-10; ore 19: 9-10; Nebbia forma ore 14: Alt. Str.; ore 19: Cu. Str.; Vento direzione ore 14: SSE; ore 19: SE; Vento velocità ore 14: 17.5; ore 19: 11; Temperatura massima 24.2; minima 20.

Cinema Impero

Il numeroso pubblico che ieri sera ha lietamente occupato ogni ordine di posti a tutte le rappresentazioni del film

L'Ultima prova

la seguito appassionante l'accurata messinscena del regista Van Dyke già di fama mondiale e la superba interpretazione di

Robert Taylor

che di un'altra prova delle sue bravura.

«L'ultima prova» è uno spettacolo interessante un film che è un vero capolavoro.

Oggi inizio degli spettacoli alle ore 17.10

Hai un aspetto stanco? Bisogna dire la parola magica: non sono d'accordo, ma bisogna di TISANA CIRRY che vuol dire questi bruciandi stanchezza. Ed ecco non ci sarà più stanchezza e da bruciamento sono attuali. Anche il tuo mattino se la conoscerai. Di alla tua mamma di prepararti un bicchiere di TISANA CIRRY che ha un sapore gradevole, e servirà a ridonarti il tuo aspetto di persona sana.

Aut. Pref. N. 3000 del 20/1/1937.

†

Dopo lunga e tormentosa malattia ci spegneva la nostra amatissima

GIULIA

Ne danno il funebre annunzio i fratelli Sestan Corrado e Vitale (ass.), Don Vittore la sorella Giuseppina e Giuditta uniamo agli altri congiunti. I funerali muoveranno oggi sabato alle ore 17 dalla Via Lacon N. 14.

La Santa Messa verrà celebrata il 15 corr. alle ore 7 nella Chiesa di San Francesco.

Pola, 12 giugno 1937-XV.

Impresa Bacolini, via Kandler 16.

AVVISI ECONOMICI

Richiesta personale di servizio
La parola L. 0.50 - minimo L. 5 B

CERCASI signora di servizio. Rivolgersi borghese frutta e verdura, Cosmo. 1395B

CERCASI signora di servizio. Rivolgersi Via Epulo 9. 1396B

CERCASI donna di servizio. Scuola 48. 1397B

Posti disponibili - Offerte di lavoro
Cent. 50 la parola - Min. L. 2.50 >

CERCASI sopra lavorante sarta da donna. Via Cardarelli 9 A. 1398B

Offerte
Cancro guaribile - Pensiero gratuito
La parola L. 0.50, minimo L. 2 C

AFFITTASI stanza ammobiliata indipendente, luce, Stazione II marinella, Kandler 12. 1399B

Oggetti diversi e smarriti
La parola L. 0.50, minimo L. 2 I

MANCIA compensato al portatore tessera ferroviaria. Minerva 10, Domenica. 1400B

Offerte
di bottiglie, apparecchi, oggetti
La parola L. 0.50, minimo L. 3. E

AFFITTASI anticiano tre stanze, cucina, pianoterra Via Lacon 38. 1347L

APPIGIONANSI mobiliate 5 stanze, cucina, luce, Largo Oberdan 16, Informazioni I p. 1398L

AFFITTASI comodo appartamento Via Palmiro 20. Visitare dalle 15-17 1366L

D'AFFITTARE due stanze e cucina. Olive Giardino II, angolo Castropola 9. 1350L

AFFITTASI quartiere 4 stanze, cucina, accessori. Via Dante 34. 1387L

AFFITTANSI prestigiosamente due stanze, camerette, cucina, spaccacucina, comodità. Bologna 1. 1380L

QUARTIERE 3 stanze, camerette, cucina affittasi. Stovagnago 9 I p. (angolo Riva). Informazioni Epulo 21. 1366L

Vendita Fondazione
La parola L. 0.50, minimo L. 2 M

VENDESI due barche motore, Gozzi per bagni Marmolada calabria Fiume Adriatico. 1000F

VENDESI cucina completa. Via Cardarelli 16, II p. Visitare dalle 16 in poi. 1392F

CAUSA partenza vendesi due letti, armadio ed altri mobili. Bologna 1. 1393F

Commercio e Industria
La parola L. 0.50, minimo L. 4 D

RADIORIPARAZIONI eseguite da tecnico autorizzato. Accidente garantito. Prezzi modici. Negozio Radiomarelli. Via Sergia 44. 1000F

MODISTERIA Capello, Compromesso 2, arrivati cappelli donna, fascetta Lire 15. 1364P

Auto - Auto
La parola L. 0.50, minimo L. 4 O

CARROZZINO Fiat 501 motore perfetto vendesi economico. Via Sissano 32. 1390O

Capitali vicini - Cambiali finanziarie commerciali, industriali
La parola L. 0.50, minimo L. 5 R

AFFITTO locale uso negozio in Via Dalmazia con licenza pane, verdura, frutta ecc. Indirizzo «Corriere». 1140R

FIUME Bar-Caffè con superalcolici, avviatissimo, posizione centrale, vendesi economico. Inviare offerte sub chiro al «Corriere Istriano». 1000R

†

Dopo lunga sofferenza sopportata con santa rassegnazione ci lasciava il carissimo consorte dei suoi cari il signor

Simra Milan (Milanovich)

Affettuosissimi ne danno la triste notizia e quanti la conobbero la piangono. Le sorelle Giovanna in Bisiach (assente), il fratello Guerrino, in unione ai congiunti a parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi sabato alle ore 16, partendo dalla Cappella Mortuaria del Civico Cimiterio.

Pola, 12 giugno 1937-XV.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza

Impresa Bacolini - Via Kandler 16.

Nessuno a Rovigno pubblico sarebbe sorpreso per conoscere il bellissimo capolavoro WARNER BROS:

La paura d'amare

Il film in cui si parla il contrasto tra le lusinghe dell'amore e la fedeltà, mostra che si è chiamati nel nostro mondo, fra Espressione d'una donna donna, passionalità del fascino e delle idealità di una buona creatura con la vita la speranza serena. Amore e desiderio sentimento non bastano, di passioni ne fan anche abbia.

Bette Davis - Franchot Tone
Margaret Lindsay

sono gli interpreti artisti di questa pantomima vivente

Oggi repliche dalle ore 5 in poi al

CINEMA ARENA

Si raccomanda di prendere le prime rappresentazioni.

Prossimamente un film eccezionale

„I quattro Moschettieri"

tratto dal raggio di Dumas e Marbelle, che tante ancora la ottenute nelle trasmissioni per Italia, con

Fric e Froc servi fedeli

Adattamento musicale del maestro Egidio Storni.

SALA UMBERTO

Potrà un uomo tener segreto il suo amore se la donna che egli ama è meglio del suo miglior amico?

Dove una donna sopportare l'egoismo e l'indifferenza del marito?

Ecco alcune domande che vi farà

= La moglie = riconquistata

Situazioni drammatiche, momenti intensamente! Il dolcissimo confessioni d'amore.

Interpreti principali sono:

Myrna Loy
Warner Baxter
Jan Hunter
Claire Trevor

Principia alle ore 4.30

1 quintale di Nitrato di Calcio
per ettaro sui
PRATI STABILI e di LEGUMINOSE
dopo il primo taglio

accelera la ripresa
anticipa gli sfalci
aumenta il prodotto

NITRATO DI CALCIO

Vino di China ferruginoso
Serravalle
Tonico Ricostituente
stimola l'appetito
rinforza il sangue
migliora l'aspetto
Il Serravalle-Bitter
Se vendite nelle farmacie

BANCA COMMERCIALE ITALIANA
MILANO
Fondata nel 1894
Capitale 700 Milioni interamente versato

130 Filiali in Italia - 4 Filiali e 20 Banche affiliate all'Estero
corrispondenti in tutto il mondo

Tutte le operazioni bancarie e cambiali di Banca alle migliori condizioni

Continuamente, a richiesta, il volo mensile del riepilogatore aggiornato e interessante periodico quindicinale

Appendice del «CORRIERE ISTRIANO». Puntata 11

Il segreto della testa tagliata

Romanzo di EDMONDO ROMANIERI

— Immaginazione, avvocato. Immaginazione. Quel che penso ha del romanzo... della fantasia di un polizietto dilettante.

— La vostra sottrazione e la vostra perspicacia son note.

— Se vi dicessi tutto quello che mi gira nel capo dacchè sono obbligato a stare a letto... Mi risponderesto senza dubbio: amico, voi cercate una trama per una appendice in ventisei righe.

— Degli imbecilli vi direbbero così, ma io vi domando semplicemente di chiarire questi vostri sospetti.

— E' semplicissimo: mi figuro prima di tutto che Carlero conoscesse perfettamente Carlo Obrerajo.

— Non si parlavano quasi mai: si salutavano e basta.

— La mia immaginazione, avvocato... poichè se Carlero non conosceva la vittima, non avrebbe consciuto l'assassino. Non avrebbe abitato precisamente questa casa isolata a due passi. Ora Carlero doveva ben conoscere lo assassino perchè non ha esitato a morire in sua vece.

— Proseguite, Crapotte.

— Di più, questo assassino potrebbe essere una donna.

— Per esempio...

— In certi casi di devozione nei quali un uomo non esita ad impegnare la sua vita le donne ne suscitano novantotto, presso a poco. Vi ho convinta?

— Non del tutto, ma vi ascolto che tenterò di trar partito da tutto ciò che mi dite.

— Vi è un'altra cosa. Io suppongo un affare molto complesso con una vera banda. Quale è la taglia che agisce su questa gente? Vendetta, furto, ambizione, politica?

— Vorrei sapere, signor Crapotte su che vi basate per credere che in questo affare vi sia una banda?

— Non in questo affare, caro avvocato: nel mio romanzo, nella divagazione del mio cervello fabbricitante.

— Sia.

— Se non vi è banda cioè a dire complicità, interessi divisi e suddivisi intersecantisi con la parola d'ordine non vorlio dire qui la riunione di diritti sotto la bandiera di un cherrore di Belleville per rubare e fare irruzione a mano armata in una sala da ballo. Io salgo la scala. Tu fai il palo sul pianerottolo. Banda è la complicità di parecchi appetiti intorno ad un grosso affare. Ebbene, senza l'esistenza di una banda un uomo non rischiava tutto per sostituirsi al professore Pierric, per rubare so l'esperimento riuscivo ed in questo caso sorprendere sulle labbra del decapitato il segreto di cui si ha bisogno.

— Sì, avete ragione. Quest'uomo aveva bisogno del segreto del condannato...

— Ammettete dunque, come gli altri che il condannato aveva un segreto.

— Sì, ed un segreto che non riguardava solamente il re e colpe o la. Carlero non è solamente un uomo che non vuol dire nulla alla giustizia. Intorno a lui, alla vittima e all'assassino altra gente gravita che sapeva e doveva conoscere! E' bene importante. Ah! avvocato questo colpo deve esser stato tirato... da un apprendista poichè mi fa tanto soffrire quando faccio il minimo gesto...

— Ma non vi muovete.

— E' facile a dirsi; ma io gesticolo sempre quando parlo...

— Quest'uomo può esser o un amico della vittima che cerca di vendicarlo. La gente del Sud-America ha il sangue caldo.

— O un amico dell'assassino. Comunque...

— ...Io non capisco bene quello che egli veniva a rubare a Carlero morto.

— Obrerajo era argentino, non è così?

— D'origine del Chilì, hanno detto, ma aveva mal giuocato la sua parte.

— A proposito avvocato si è pensato a verificare il suo casellario giudiziario?

— Quello dell'assassinato?

— Sì.

— E' un'idea che non vorrebbe ad alcuno, signor Crapotte. La vittima non è l'accusato.

— Un torto... Ebbene, io sono andato a vederlo. Charles Obrerajo era stato condannato tre volte...

— Impossibile!... Egli edificava tutti per i suoi sentimenti, per la longanimità: aveva donato somme ingenti per aiutare la costruzione della chiesa di Theoule...

(Continua)